

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CLXX
n. 1**

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE
SOCIETÀ DI CULTURA «LA BIENNALE DI VENEZIA»**

(Anno 2005)

(Articolo 24 comma 3, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19)

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali

(RUTELLI)

Trasmessa alla Presidenza il 2 ottobre 2006

PAGINA BIANCA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

RELAZIONE AL PARLAMENTO FONDAZIONE “LA BIENNALE DI VENEZIA” – ANNO 2005

La Società di Cultura “La Biennale di Venezia” deriva dalla trasformazione in persona giuridica privata, operata con decreto legislativo del 29 gennaio 1998, n.19, dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d’Arte” – istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato dalla legge n. 438 del 26 luglio 1973 e s.m.i..

Con decreto legislativo 8 gennaio 2004, n.1 l’originaria denominazione è stata sostituita con quella di “Fondazione La Biennale di Venezia”.

Il legislatore ha attribuito alla Fondazione il carattere di “preminente interesse nazionale” e ha previsto la partecipazione alla medesima di questo Ministero, della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Venezia, nonché di soggetti privati e di enti conferenti, ai sensi del D.Lgs. n.356 del 20 novembre 1990, la cui partecipazione, in ogni caso, non può essere superiore al 40% del patrimonio della società medesima.

La Fondazione persegue i seguenti fini:

- promozione a livello nazionale ed internazionale dello studio, della ricerca e della documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti;
- agevolazione della libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e il favorire, mediante apposite convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni, associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgimento di attività commerciale ed altre accessorie, in conformità agli scopi istituzionali, purchè gli utili non siano distribuiti ma destinati agli scopi medesimi;
- partecipazione, previa autorizzazione di questo Ministero, con capitale inferiore al 51% a società di capitali.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel 2005 è sempre presieduto dal dott. Davide Croff e composto dal vicepresidente Prof. Massimo Cacciari – eletto nuovo Sindaco di Venezia nella primavera del 2005 - e dai consiglieri Bruno della Ragione, Franco Miracco e Amerigo Restucci.

Nel corso dell’anno è stato rinnovato il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione attraverso un decreto di nomina interministeriale che ha confermato il rag. Lionello Campagnari quale Presidente del Collegio e ha nominando il Dott. Cosimo Cecere e il Dott. Giancarlo Filocamo quali componenti effettivi, e il Raniero Silvio Folchini quale componente supplente (All.1).



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 2005 ha nominato il Dott. Gaetano Guerci a Direttore Generale della Fondazione, a seguito delle dimissioni dalla carica del Dott. Luciano Carbone e oltre a confermare la fiducia a Marco Müller nell'incarico di Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, ha rinnovato a Ismael Ivo l'incarico alla direzione del settore Danza per il 2006 e ha nominato Maurizio Scaparro alla direzione del settore Teatro per lo stesso anno.

Con riferimento all'assetto organizzativo interno v'è da dire che non è ancora concluso il procedimento di revisione dello Statuto della Fondazione, ai sensi del decreto legislativo n.1/2004.

Con riferimento invece ai programmi di attività realizzati nel 2005, si evidenzia sul fronte delle attività espositive, che nell'approvare il progetto della 10. Mostra Internazionale di Architettura, il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di direttore per la realizzazione della stessa a Richard Burdett, incaricando altresì Claudio D'Amato Guerrieri e Rino Bruttomesso della curatela di due sezioni parallele della Mostra dedicate alle trasformazioni in atto nelle Regioni del Sud; ha infine approvato la proposta di candidatura di Franco Purini per il Padiglione Italiano.

A seguito dell'acquisizione del controllo al 100% della società di servizi Tese Spa, si sono rinnovati nel corso del 2005 gli organi societari della stessa, approvando l'adozione della nuova denominazione *La Biennale di Venezia Servizi Spa* e alcune modifiche statutarie.

Più in generale, il 2005 è stato importante per il consolidamento dell'ultima e nuova forma di *governance* della Biennale di Venezia, che in seguito alla trasformazione in Fondazione è diventata strumento agile di governo per gestire al meglio - di un'istituzione culturale - la ricerca di nuovi modelli organizzativi, di nuove fasce di pubblico e di forme alternative di finanziamento, grazie all'innovativa apertura verso i partner privati.

Il Cda della Fondazione ha voluto inoltre seguire un nuovo indirizzo di politica culturale, fondato non più su eventi chiusi in cadenzati frammenti temporali, ma su produzioni di progetti pluriennali, caratterizzati sempre più dalla continuità.

Per realizzare ciò, si è voluto rafforzare il ruolo della Biennale come committente, che fissa gli obiettivi e individua i direttori artistici innanzitutto sulla base di un progetto.

La Biennale è stata pertanto strutturata come una sorta di holding, a cui spetta un ruolo di impostazione della linea strategica verso i diversi settori, di cui è stata comunque mantenuta e valorizzata la specificità.

Infatti, i tradizionali eventi della Biennale si sono estesi verso iniziative di studio e ricerca, incontri e laboratori anche fuori Venezia.

Così, l'Esposizione Internazionale d'Arte, svoltasi come di consueto da giugno a novembre, ha visto un importantissimo prolungamento nel grande Simposio internazionale *Modernità molteplici e Salon Globale*, svoltosi a Venezia dal 9 al 12 dicembre, diretto da Robert Storr.

Un Simposio realizzato nel quadro del progetto pluriennale ideato nel 2004 dal Cda per il settore Arti Visive, inaugurato nel 2005 con la nuova impostazione della 51. Esposizione Internazionale d'Arte, con due curatori e due mostre diverse ma complementari ai Giardini e all'Arsenale, e che



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

proseguirà nel 2007 con la realizzazione della 52. Esposizione diretta da Robert Storr e basata anche sui risultati del Simposio.

L'attività espositiva della Biennale ha registrato inoltre la prosecuzione nei mesi di gennaio e febbraio della Mostra di Arti Visive a Reggio Calabria e l'apertura, sempre a Reggio Calabria (3 dicembre), del nuovo allestimento della 9. Mostra Internazionale di Architettura, *Sensi contemporanei. Metamorph*, iniziative nell'ambito di *Sensi contemporanei*, progetto pluriennale promosso con il Ministero dell'Economia – DPS e con quello dei Beni Culturali – DARC, realizzato nelle Regioni del Sud Italia e che coinvolge più di venti città.

Questo progetto ha come obiettivo quello di verificare le potenzialità di sviluppo civile, culturale, economico di ampi territori attraverso l'arte, l'architettura, il design, creando valore in territori con propria identità, facendo leva sulle mostre d'arte, su attività di formazione, su programmi di coinvolgimento, di sviluppo delle conoscenze delle competenze.

Da parte sua, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica ha visto realizzarsi nel suo ambito la *Storia Segreta del Cinema Cinese*, realizzata in collaborazione con la Fondazione Prada, la Direzione Generale Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e la Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia, e destinata anch'essa alla circolazione nelle principali capitali internazionali.

Inoltre, la Mostra è diventata ambasciatrice del cinema italiano nel mondo attraverso la manifestazione *Venezia Cinema Italiano* tenutasi a Brasilia e a San Paolo del Brasile dal 29 novembre al 7 dicembre 2005.

La 51. Esposizione d'Arte ha visto l'afflusso totale di 915.000 visitatori e se la Mostra del Cinema non ha potuto incrementare le sue presenze più del 10%, a causa di una situazione logistica e strutturale forzosamente stazionaria.

In tal senso, proprio per dare degna cornice a una manifestazione in grande crescita per qualità e attenzione dei media, e per stimolare le istituzioni pubbliche e i privati, la Biennale si è fatta promotrice del concorso internazionale per il Nuovo Palazzo del Cinema al Lido, il cui progetto vincitore, ideato dal giovane gruppo italiano 5+1 & Rudy Ricciotti, è stato ampiamente promosso sui media ed è stato presentato al pubblico nei giorni della 62. Mostra, alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'accresciuta attività di innovazione delle sedi, per promuovere inediti spazi necessari alle più prestigiose iniziative della Biennale, è stato individuato il nuovo Padiglione italiano alle Tese dell'Arsenale, che per il 2005 è stato valorizzato con l'allestimento di un'ampia, efficiente e molto apprezzata sala stampa.

Per quanto attiene alle attività della Spettacolo dal vivo, complessivamente, i festival di danza, musica e teatro – istituiti con cadenza di programmazione annuale dal 1999 – si sono imposti in pochi anni come punto di riferimento obbligato nel panorama nazionale che tali discipline riguarda.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

E' proseguita inoltre l'attività, svolta direttamente dalla Biennale, di riqualificazione complessiva dei siti in concessione all'Arsenale, che ha speso complessivamente 15 milioni di euro e nel 2006 ha in previsione un uso delle strutture, tra mostre e allestimenti, per 344 giorni su 365.

All'Arsenale, sono state aperte al pubblico, in occasione della 51. Esposizione d'Arte, nuove aree di servizi per il pubblico, ristoro e bookshop, ma soprattutto l'area recuperata alle Tese per il nuovo Padiglione cinese, per 1.600 mq. espositivi in più. Importanti interventi di riqualificazione sono stati realizzati anche al Parco Tecnologico Scientifico Vega di Porto Marghera per i depositi dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac).

Altro importante capitolo è quello delle risorse finanziarie e del *fund rising*. A fronte di un generalizzato calo dei contributi pubblici per la cultura, la Fondazione ha, attraverso forme di finanziamento complementari e alternative, nel 2005 aumentato i ricavi di oltre 3 milioni rispetto al 2004 e di 1,5 milioni rispetto al 2003 ottenuti, oltre che dalla tradizionale vendita dei biglietti e cataloghi, anche grazie ai contributi degli Amici della Biennale, a iniziative di merchandising, sponsoring e allo sviluppo di partnership istituzionali, che offrono un sostegno non alla singola attività, ma complessivo e pluriennale.

Con riferimento alla gestione economico patrimoniale della Biennale, come anticipato, la stessa è stata caratterizzata da un significativo sforzo volto ad implementare le attività produttive, la ricerca di sponsor e di nuove forme di partnership che ha portato risultati positivi in tutti i settori di attività sia rispetto al 2004 sia rispetto al 2003.

L'esercizio finanziario al 31 dicembre 2005 si è chiuso con un leggero utile, pari a 13.911 euro dopo aver disposto un accantonamento a Fondo rischi generici pari a 180.000 euro e a Fondo svalutazione crediti pari a 30.000 euro.

L'utile deriva dal significativo incremento delle attività e relativi ricavi ed è tanto più significativo quanto giunge dopo una previsione di budget che indicava una possibile perdita di 1,6 milioni di euro. Il valore della produzione risulta pari a 32.636.000 euro mentre il totale dei costi è di 32.406.000 euro.

Elementi caratterizzanti l'esercizio, oltre ai due accantonamenti poc'anzi citati, sono il miglioramento della situazione finanziaria complessiva, con decremento del credito pregresso ed il miglioramento nei saldi bancari e nelle disponibilità liquide.

In particolare nel 2005 la Fondazione vantava i seguenti crediti nei confronti degli Enti finanziatori.

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

	31/12/2005	31/12/2004
Ministero Beni Culturali per contributo vigilanza antincendio 2002	49	-
Regione Veneto contributo per riordino Fototeca Asac	10	-
Regione Veneto contributo per catalogazione SBN Asac	15	-
Provincia di Venezia contributo ordinario 2005	10	-
MEF delibera n. 35 Sensi 2	769	-
Ministero Beni Culturali per contributo Talk Saver	92	-



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

Ministero dell'Interno-Prefettura di Venezia – Cinema 05	849	-
Ministero Beni Culturali per contributo teatro 2005	775	*
Ministero Beni Culturali per contributo musica 2005	654	*
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2005	81	*
ARCUS per contributo Asac 2005	50	
ARCUS per contributo danza 2005	300	-
Ministero Beni Culturali per contributo cinema 2005	720	*
ARCUS per contributo cinema 2004	-	1.000
Ministero Beni Culturali per contributo retrospettiva cinema 2004	-	400
Comunità Europea per contributo Venice Screenings	12	12
Ministero Economia e Finanza e Regioni del Sud per contributo	142	3.068
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2004	-	900
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2004	800	800
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2004	-	100
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2004	-	5.200
Regione della Toscana	-	42
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2003	-	681
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2003	-	900
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2002	-	138
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	246	246
Totale crediti immobilizzati	5.574	13.487

(*) crediti riscossi nel primo quadrimestre 2006

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero dei Beni Culturali ed altre realtà istituzionali. I contributi ordinari sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti, mentre i contributi straordinari sono stati stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Al riguardo, si allega alla presente relazione copia del bilancio consuntivo 2005 approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 28 aprile 2006.

2005: consolidamento della Fondazione e nuovi orizzonti

La cultura è uno dei pilastri fondamentali su cui si basa la qualità sociale del nostro Paese. Attraverso l'accesso alla conoscenza, in tutte le sue forme, si costruiscono le condizioni per garantire gli stessi diritti a tutti i cittadini, e dunque si gettano le basi per una reale pratica democratica. La cultura è anche una risorsa produttiva, che rende il Paese attrattivo e competitivo nel panorama internazionale. Sono, queste, solo alcune delle ragioni che dimostrano quanto sia importante un progetto serio e impegnativo di politica culturale a tutti i livelli. La Biennale di Venezia, nei suoi 110 anni di valorizzazione innovativa e coraggiosa delle arti contemporanee, si è spesso dimostrata in questo campo un modello per tutto il mondo, configurandosi come la maggiore istituzione culturale italiana operante in ambito internazionale. Ma questo inimitabile modello si è basato, oltre che sulla costante della vocazione pluridisciplinare, anche sul cambiamento, sul continuo e complesso adattamento alle mutevoli forme del sociale.

Così, il 2005 ha segnato l'anno di consolidamento dell'ultima e nuova forma di *governance* della Biennale di Venezia, la Fondazione, dopo che nel 2004 essa era stata istituita e avviata per raccogliere le difficili sfide del recente momento storico ed economico. Oggi si registra il cronico anche se obbligato calo dei contributi pubblici, la crisi del mecenatismo, ma anche un'ampliata richiesta di cultura dovuta al dirompente rinnovamento tecnologico e mediatico. La Fondazione, quindi, è vista in questo contesto come lo strumento più agile di governo di un'istituzione culturale, per gestire al meglio la ricerca di nuovi modelli organizzativi, di nuove fasce di pubblico, di forme alternative di finanziamento. Il tutto grazie all'innovativa apertura verso i partner privati, opportunamente stimolati dalla concretezza e dal dinamismo delle proposte.

Il Cda della Fondazione ha voluto pertanto seguire un suo indirizzo di politica culturale, che aprisse inediti orizzonti nella missione di un'istituzione pur così gloriosa: non più, quindi, eventi chiusi in cadenzati frammenti temporali, ma produzioni di progetti pluriennali, caratterizzati sempre più dalla continuità.

Per realizzare ciò, si è voluto tornare in qualche modo alle origini, rafforzando il ruolo della Biennale come committente, che sceglie la linea che vuole perseguire e si dà degli obiettivi, e individua i direttori artistici innanzitutto sulla base di un progetto. Questa riscoperta dell'antica vocazione di committenza si è configurata, ed è stata ampiamente percepita, come un aspetto di grande cambiamento per la Biennale di Venezia. Risultato importante anche questo, perché comunicare il cambiamento rappresenta uno dei mandati fondamentali di chi opera nella cultura.

Lo sviluppo di queste linee è stato coerente con gli indirizzi pluriennali che il Cda ha voluto dare a tutta la sua missione culturale. Una pianificazione che ha riguardato non solo gli obiettivi, le attività e gli incarichi di ampio respiro progettuale assegnati ai direttori artistici, ma anche il piano di riorganizzazione interno, basato sulla ricerca dell'eccellenza, sulla specializzazione degli uffici - con la creazione dei nuovi riferimenti organizzativi quali centri di competenza - e soprattutto sulla ritrovata centralità della Biennale nei principali processi di responsabilità e decisionali.

La Biennale è stata pertanto strutturata come una sorta di holding, a cui spetta un ruolo di impostazione della linea strategica verso i diversi settori, di cui è stata comunque mantenuta e valorizzata la specificità.

Una più ampia e articolata attività, anche al di fuori delle tradizionali scadenze organizzative ed espositive della Biennale, rappresenta il primo risultato qualificante di questa nuova linea progettuale basata sulla continuità.

I tradizionali, prestigiosi eventi della Biennale si sono estesi verso iniziative di studio e ricerca, incontri e laboratori anche fuori Venezia.

Così, l'Esposizione Internazionale d'Arte, svoltasi come di consueto da giugno a novembre, ha visto un importantissimo prolungamento nel grande Simposio internazionale *Modernità molteplici e Salon Globale*, svoltosi con ampia e vivace partecipazione a Venezia dal 9 al 12 dicembre, diretto da Robert Storr. Un Simposio realizzato nel quadro del progetto pluriennale ideato nel 2004 dal Cda per il settore Arti Visive, inaugurato nel 2005 con la nuova impostazione della 51. Esposizione Internazionale d'Arte, con due curatori e due mostre diverse ma complementari ai Giardini e all'Arsenale, e che proseguirà nel 2007 con la realizzazione della 52. Esposizione diretta da Robert Storr e basata anche sui risultati del Simposio.

L'attività espositiva della Biennale ha registrato inoltre la prosecuzione nei mesi di gennaio e febbraio della Mostra di Arti Visive a Reggio Calabria e l'apertura, sempre a Reggio Calabria (3 dicembre), del nuovo allestimento della 9. Mostra Internazionale di Architettura, *Sensi contemporanei. Metamorph*, iniziative nell'ambito di *Sensi contemporanei*, progetto pluriennale promosso con il Ministero dell'Economia – DPS e con quello dei Beni Culturali – DARC, realizzato nelle Regioni del Sud Italia e che coinvolge più di venti città. Questo progetto non è un decentramento di quello che si produce a Venezia – quella del decentramento è una modalità che appartiene ad altri decenni, ad altri paesaggi - ma è una visione ambiziosa perché nuova: verificare le potenzialità di sviluppo civile, culturale, economico di ampi territori attraverso l'arte, l'architettura, il design. Non si tratta più di presentare anche altrove una mostra che si è prodotta nella propria sede. Si tratta di creare valore in territori con propria identità, facendo leva sulle mostre d'arte, su attività di formazione, su programmi di coinvolgimento, di sviluppo delle conoscenze delle competenze. In questo contesto la Biennale di Venezia, come pure la Biennale di Venezia Servizi Spa, hanno dimostrato di avere competenze tecnico-organizzative significative nella realizzazione di questi importanti progetti.

Da parte sua, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica - dopo la positiva esperienza nel 2004 del laboratorio di restauro e di riscoperte *Storia Segreta del Cinema Italiano*, presentata anche a Tokyo e Londra - ha visto realizzarsi nel suo ambito la *Storia Segreta del Cinema Cinese*, realizzata in collaborazione con la Fondazione Prada, la Direzione Generale Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e la Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia, e destinata anch'essa alla circolazione nelle principali capitali internazionali. Inoltre, la Mostra si è fatta ambasciatrice del cinema italiano nel mondo con la manifestazione *Venezia Cinema Italiano* a Brasilia e San Paolo (29 novembre – 7 dicembre).

Questa maggiore attività complessiva, valorizzata dalla buona immagine organizzativa fornita nei giorni inaugurali dell'Esposizione d'Arte, e dalla fluidità delle misure di sicurezza in occasione della Mostra del Cinema, ha fatto sì che si registrasse un significativo incremento anche delle presenze del pubblico nelle principali

manifestazioni, con riflessi positivi per la Biennale sulla stampa nazionale, e per l'Italia su quella estera.

In particolare, la 51. Esposizione d'Arte, oltre ai positivi commenti in sede critica, ha visto l'afflusso totale di 915.000 visitatori, conteggiando per la prima volta gli straordinari esiti di pubblico di tutte le diverse realtà che partecipano all'Esposizione, ovvero oltre 70 Paesi e 30 istituzioni culturali che fanno di Venezia, per oltre quattro mesi, la capitale mondiale dell'arte contemporanea. E se la Mostra del Cinema non ha potuto incrementare le sue presenze più del 10%, a causa di una situazione logistica e strutturale forzosamente stazionaria, il suo successo va registrato nella riconosciuta qualità del programma, allestito con una nuova e più snella formula organizzativa, che ha visto in seguito premiati in tutto il mondo, nei mesi successivi alla manifestazione, un numero mai riscontrato prima d'ora di film presentati a un'edizione della Mostra.

Proprio per dare degna cornice a una manifestazione in grande crescita per qualità e attenzione dei media, e per stimolare le istituzioni pubbliche e i privati, la Biennale si è fatta promotrice del concorso internazionale per il Nuovo Palazzo del Cinema al Lido, il cui progetto vincitore, ideato dal giovane gruppo italiano 5+1 & Rudy Ricciotti, è stato ampiamente promosso sui media ed è stato presentato al pubblico nei giorni della 62. Mostra, alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, on. Rocco Buttiglione.

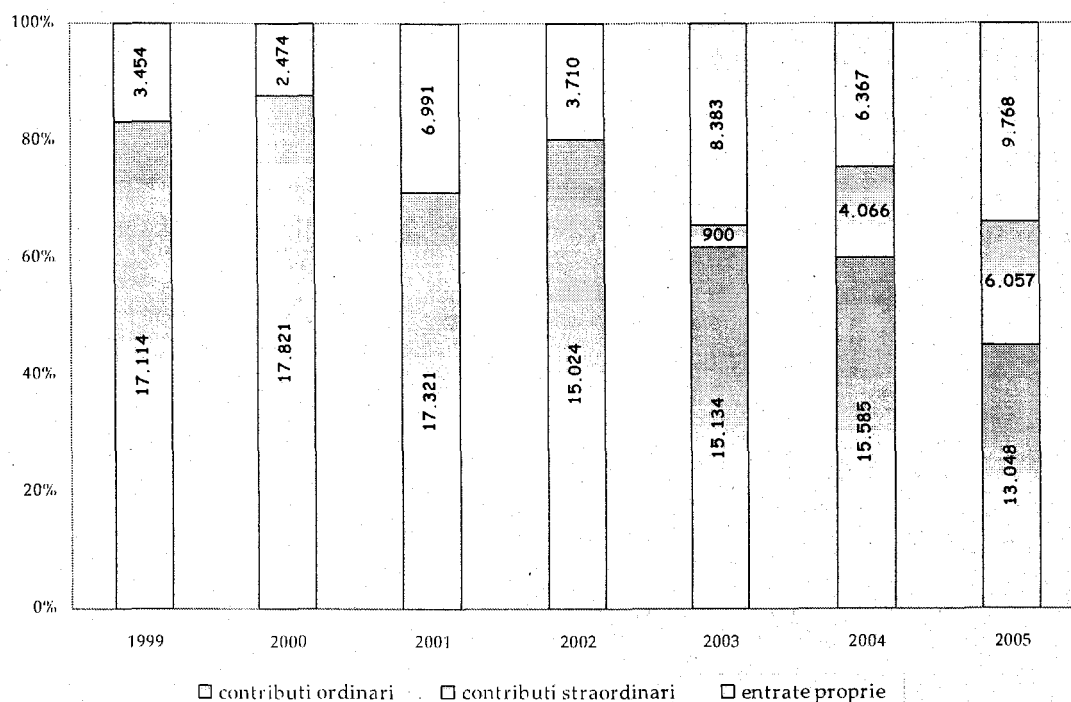
Sempre nell'ambito dell'accresciuta attività di innovazione delle sedi, per promuovere inediti spazi necessari alle più prestigiose iniziative della Biennale, è stato individuato il nuovo Padiglione italiano alle Tese dell'Arsenale, che fin dal 2006 sarà attrezzato per la partecipazione ufficiale degli artisti e architetti italiani, e che per il 2005 è stato valorizzato con l'allestimento di un'ampia, efficiente e molto apprezzata sala stampa.

Per quanto attiene alle attività della Spettacolo dal vivo, complessivamente, i festival di danza, musica e teatro – istituiti con cadenza di programmazione annuale dal 1999 – si sono imposti in pochi anni come punto di riferimento obbligato nel panorama nazionale che tali discipline riguarda: la stampa parla di Venezia e della Biennale come di un "centro della danza contemporanea ormai decollato" (la danza è stata infatti l'ultima disciplina ad entrare a far parte dell'istituzione culturale), del festival del teatro della Biennale come dell'"unica manifestazione teatrale di spessore internazionale del nostro Paese", e di nuovo di Venezia come "faro della nuova musica" grazie al festival di musica contemporanea, appannaggio esclusivo dell'istituzione veneziana.

E' proseguita inoltre l'attività, svolta direttamente dalla Biennale, di riqualificazione complessiva dei siti in concessione all'Arsenale, luogo simbolico di questa attività di restauro. La Biennale sta continuando a restituire progressivamente l'Arsenale a Venezia, avendo speso complessivamente 15 milioni di euro, e nel 2006 ha in previsione un uso delle strutture, tra mostre e allestimenti, per 344 giorni su 365. Qui sono stati aperte al pubblico, in occasione della 51. Esposizione d'Arte, nuove aree di servizi per il pubblico, ristoro e bookshop, ma soprattutto l'area recuperata alle Tese per il nuovo Padiglione cinese, per 1.600 mq. espositivi in più. Importanti interventi di riqualificazione sono stati realizzati anche al Parco Tecnologico Scientifico Vega di Porto Marghera per i depositi dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac).

Altro importante capitolo è quello delle risorse finanziarie e del *fund rising*. A fronte di un generalizzato calo dei contributi pubblici per la cultura, la Fondazione come forma di *governance* è stata istituita proprio per individuare in maniera più agile forme di finanziamento complementari e alternative. Il risultato per il 2005 è stato più che incoraggiante essendo aumentati i ricavi di oltre 3 milioni rispetto al 2004 e di 1,5 milioni rispetto al 2003 ottenuti, oltre che dalla tradizionale vendita dei biglietti e cataloghi, grazie ai contributi degli Amici della Biennale, a iniziative di merchandising, sponsoring e allo sviluppo di partnership istituzionali, che offrono un sostegno non alla singola attività, ma complessivo e pluriennale.

RAPPORTO CONTRIBUTI PUBBLICI / ENTRATE PROPRIE



Infine, uno degli scopi principali di questo rinnovamento progettuale, sta nella volontà di creare un più spiccato legame con Venezia, che è da sempre la città della Biennale. Tale legame è migliorato in modo naturale proprio per la continuità di attività durante l'anno, dall'innovazione delle sedi, dal favorire incontri e laboratori, dall'organizzazione di eventi speciali, per fare di Venezia una città in cui si crea cultura, e non solo la si espone.

In parallelo con il rinsaldarsi dei rapporti con Venezia, e accanto alla nuova continuità, attraverso l'importante consolidamento dei suoi progetti avvenuto nel 2005, la Fondazione ha voluto mantenere e ravvivare quella caratteristica profonda, quel cromosoma che è parte qualificante della Biennale di Venezia, e che ne deciderà ancora il destino: la passione e il coraggio di ricercare le novità, l'ansia intellettuale nel comprendere il contemporaneo, e l'ottimismo nel superarlo.

Conclusioni

Il Bilancio 2005 della Fondazione si chiude con un leggero utile, pari a 13.911 euro dopo aver disposto un accantonamento a Fondo rischi generici pari a 180.000 euro e a Fondo svalutazione crediti pari a 30.000 euro.

L'utile deriva dal significativo incremento delle attività e relativi ricavi ed è tanto più significativo quanto giunge dopo una previsione di budget che indicava una possibile perdita di 1,6 milioni di euro. Il valore della produzione risulta pari a 32.636.000 euro mentre il totale dei costi è di 32.406.000 euro.

Elementi caratterizzanti l'esercizio, oltre ai due accantonamenti poc'anzi citati, sono il miglioramento della situazione finanziaria complessiva, con decremento del credito pregresso ed il miglioramento nei saldi bancari e nelle disponibilità liquide.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, presieduto da Davide Croff e composto dal vicepresidente Paolo Costa, che in primavera ha lasciato il posto al Prof. Massimo Cacciari – eletto nuovo Sindaco di Venezia - e dai consiglieri Bruno della Ragione, Franco Miracco e Amerigo Restucci, ha svolto nel 2005 tutte le attività programmate.

Nel corso dell'anno è stato rinnovato il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione attraverso un decreto di nomina interministeriale che ha confermato il rag. Lionello Campagnari quale Presidente del Collegio e ha nominando il Dott. Cosimo Cecere e il Dott. Giancarlo Filocamo quali componenti effettivi, e il Raniero Silvio Folchini quale componente supplente.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 2005 ha nominato il Dott. Gaetano Guerri a Direttore Generale della Fondazione, a seguito delle dimissioni dalla carica del Dott. Luciano Carbone.

Nell'ottica della programmazione pluriennale di ampio respiro avviata nel 2004, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2005, oltre a confermare la fiducia a Marco Müller nell'incarico di Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, ha rinnovato a Ismael Ivo l'incarico alla direzione del settore Danza per il 2006 e ha nominato Maurizio Scaparro alla direzione del settore Teatro per lo stesso anno.

Sul fronte delle attività espositive, nell'approvare il progetto della 10. Mostra Internazionale di Architettura, il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di direttore per la realizzazione della stessa a Richard Burdett, incaricando altresì Claudio D'Amato Guerrieri e Rino Bruttomesso della curatela di due sezioni parallele della Mostra dedicate alle trasformazioni in atto nelle Regioni del Sud; ha infine approvato la proposta di candidatura di Franco Purini per il Padiglione Italiano, da perfezionarsi nel rispetto degli accordi con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

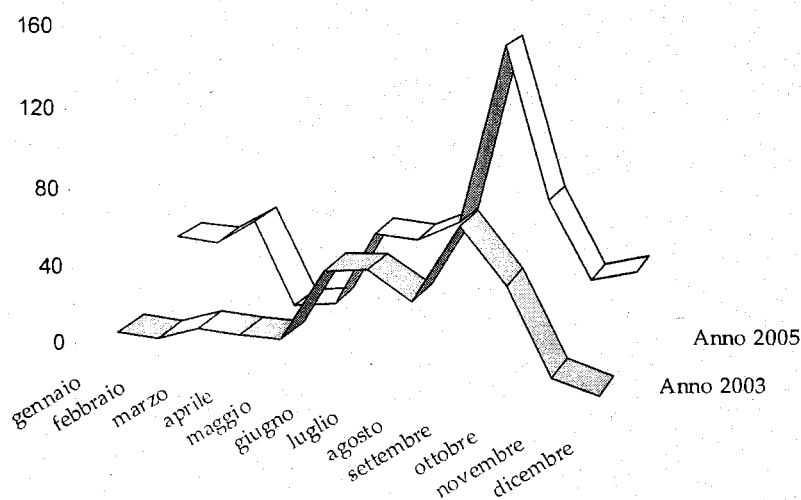
A seguito dell'acquisizione del controllo al 100% della società di servizi Tese Spa, si sono rinnovati nel corso del 2005 gli organi societari della stessa, approvando l'adozione della nuova denominazione *La Biennale di Venezia Servizi Spa* e alcune modifiche statutarie.

La Fondazione, nella persona del suo Presidente, ringrazia i componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, i Direttori artistici, i responsabili dei Settori e Uffici, i dipendenti ed i collaboratori di Biennale e di Biennale Servizi per il generoso impegno e il notevole sforzo profuso nell'arco dell'anno per la positiva realizzazione delle attività programmate durante l'esercizio 2005.

Le attività dei Settori e delle Aree

L'anno 2005 è stato caratterizzato da una molteplicità di attività, nel rispetto della tradizione che vede sin dal 1895 la Biennale protagonista di iniziative pluri-disciplinari e di carattere internazionale, volto ad una continua innovazione. Non è un caso, nel quadro di questa innovazione, che le attività dell'anno 2005, che hanno visto impegnati sul fronte dei rispettivi tradizionali festival e rassegne tutti i settori produttivi, si siano concluse con tre iniziative che in qualche modo escono dal contesto tradizionale, come *Venezia Cinema Italiano*, la rassegna dei film italiani presentati alla 62ma Mostra del cinema di Venezia organizzata a Brasilia e San Paolo, il *Simposio* sulle Arti Visive di Robert Storr e la mostra *Metamorph* a Reggio Calabria.

Confronto rappresentazioni 2003 - 2005



Settore Arti Visive

La 51. *Esposizione Internazionale d'Arte*, inaugurata in giugno e conclusasi domenica 6 novembre 2005, ha presentato due mostre internazionali, concepite sotto punti di vista diversi, ma complementari della medesima visione: *L'esperienza dell'arte*, a cura di María de Corral, è stata allestita nelle 34 sale del Padiglione Italia nei Giardini della Biennale, con 42 artisti internazionali sia celebri, sia esordienti, attraverso un percorso costituito da un ampio numero di dipinti, da video e da installazioni, per la maggior parte realizzate appositamente per la Biennale per rappresentare le tendenze nello sviluppo dei vari linguaggi; *Sempre un po' più lontano*, a cura di Rosa Martínez, si è sviluppata nei 9.000 metri quadrati delle Corderie e delle Artiglierie dell'Arsenale, con

49 artisti internazionali accomunati dal lavoro di ricerca nella contemporaneità che, attraverso video, sculture e installazioni concepite per questi particolari ambienti, hanno offerto un panorama variegato delle tendenze più attuali.

Le *partecipazioni Nazionali* hanno registrato la presenza più numerosa nella storia della Biennale: 70 Paesi hanno presentato 30 mostre nei padiglioni dei Giardini e 40 in sedi del centro storico coinvolgendo tutta la città.

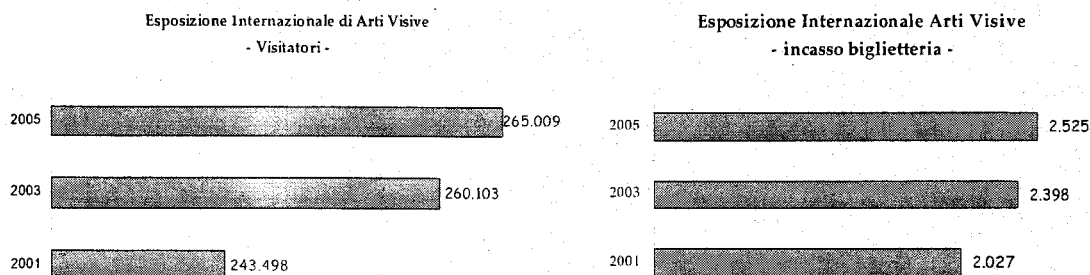
Un *progetto speciale*, promosso dalla Biennale e dal Ministero per gli Affari Esteri, ha visto l'opera monumentale di Fabrizio Plessi "Mare verticale" (2000) - un totem tecnologico di acciaio e alluminio, alto 44 metri - ergersi sull'acqua antistante l'ingresso dei Giardini della Biennale, illuminando Venezia di una nuova luce elettronica, quale metafora atavica del viaggio verso l'ignoto, ma anche simbolo della creazione artistica che sempre si spinge oltre i confini della nostra percezione.

Gli *Eventi collaterali* della 51. Esposizione, selezionati tra centinaia di proposte, sono stati 31 tra mostre, performance, convegni e seminari dall'arte alla poesia, dall'Arsenale al centro di Venezia, dalle isole della laguna sino a Mestre e Marghera.

La 51. Esposizione Internazionale d'Arte ha ottenuto un grande successo di pubblico: con 4 giorni di vernice - affollati da 33.000 ospiti internazionali tra artisti, galleristi, collezionisti, responsabili di musei e di istituzioni culturali - e quasi cinque mesi di esposizione la manifestazione ha fatto registrare complessivamente tra le sedi della Biennale e quelle nel centro storico veneziano un numero di 915.000 presenze.

265.000 i visitatori delle mostre internazionali *L'esperienza dell'arte* a cura di María de Corral presso il Padiglione Italia e *Sempre un po' più lontano* a cura di Rosa Martínez presso l'Arsenale; 370.000 i visitatori delle mostre dei 40 Paesi allestite nel centro storico cittadino; 280.000 le presenze dei 31 eventi collaterali. Risultati tanto più da evidenziare quanto più in controtendenza rispetto ai dati complessivi nazionali che hanno visto nel 2005 la netta flessione dei dati relativi alle presenze alle mostre e alle attività culturali in genere.

I gruppi che hanno visitato questa edizione della Biennale sono stati 2.880, di cui 2.035 studenti e 845 adulti, dimostrando la crescita dell'interesse di questa seconda categoria per la visita in forma organizzata, usufruendo di biglietti specifici scontati e di visite guidate modulate secondo le loro esigenze: l'esposizione di arte contemporanea diviene così una scelta precisa per il mondo dell'associazionismo e per i circoli ricreativi aziendali. 15.355 persone hanno usufruito dell'opzione del biglietto d'ingresso ridotto "Family". Intensa e richiesta è stata l'attività didattica con le scuole che ha coinvolto 2.577 bambini delle scuole materne ed elementari in percorsi e laboratori e 16.518 studenti degli istituti superiori. 800 visitatori hanno usufruito di visite guidate alle mostre in orario serale.



Per la prima volta quest'anno l'iniziativa del Comune di Venezia - Ufficio Lavori Pubblici in collaborazione con Sanitrans ha permesso un servizio gratuito di trasporto, a richiesta, per i visitatori disabili tra Giardini e Arsenale e viceversa consentendo il superamento delle barriere architettoniche che dividono le due sedi espositive della Biennale.

I giornalisti accreditati sono stati 4.662 di cui 3.062 stranieri provenienti da 57 Paesi del mondo e 1.600 italiani. Gli articoli pubblicati sono stati ad oggi 1.610 (1.124 italiani e 486 esteri) e sono state dedicate 18 copertine delle più importanti riviste specializzate internazionali ed italiane. 57.300 sono state le segnalazioni della stampa on line.

Successo anche per il catalogo, edito da Marsilio in tre volumi, e della guida breve, vero best-seller del visitatore, che è stata oggetto di 3 successive ristampe.

I tre main partner che hanno affiancato questa edizione della Biennale di Venezia, hanno rappresentato una componente innovativa, condividendo progetti specifici nell'ambito della 51. Esposizione, ciascuno nel proprio settore di impegno: GRTN per l'informazione interattiva sulla rassegna e sull'utilizzo di energia del sistema nazionale; B&B Italia per la relazione tra la progettazione artistica e il design d'avanguardia; illycaffè ha offerto ai visitatori della mostra *illymind*, momenti di sosta e percorsi di approfondimento per un incontro personale con l'arte.

Il Simposio "Modernità molteplici e Salon globale: dove i mondi dell'arte si incontrano"

La vocazione alla internazionalità ha trovato una ulteriore conferma a fine anno, rispetto ai programmi tradizionali, con il Simposio *Modernità molteplici e Salon globale: dove i mondi dell'arte si incontrano*.

Si sono svolti a Venezia dal 9 al 12 dicembre 2005, presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Palazzo Cavalli Franchetti, quattro giorni di conferenze, tavole rotonde e discussioni programmate in questo simposio a cura di Robert Storr, direttore della 52. Esposizione Internazionale d'Arte che si svolgerà nel 2007.

L'obiettivo è stato quello di riesaminare le origini complesse e lo sviluppo della Biennale di Venezia, di considerarne funzioni e organizzazione attuali e di gettare uno sguardo al futuro, in un contesto in cui il modello da essa creato oltre un secolo fa - quest'anno la manifestazione veneziana compie centodieci anni - si è esteso a un centinaio di città e paesi, modificandosi inevitabilmente all'emergere di nuovi centri

artistici, media diversi e con un pubblico enormemente più vasto e diversificato, dando origine a numerose forme specifiche di espressione artistica.

Oltre trenta relatori di provenienza internazionale tra docenti universitari, critici, artisti, direttori e curatori di musei hanno contribuito all'ampio dibattito sulla proliferazione e trasformazione di un fenomeno che, di fatto, è nato proprio con la Biennale. A questi si sono aggiunti anche i direttori delle Esposizioni Internazionali d'Arte a partire dal 1988, che hanno apportato il contributo della loro personale esperienza. Il simposio è stata un'occasione di incontro e di riflessione, di autoanalisi e autocritica sviluppata nel luogo di origine, un forum di ricerca su un format espositivo molto influente ma sempre più problematico.

E' stato possibile seguire via Internet tutte le giornate del Simposio grazie al dispositivo "talksaver" basato sul software «E-pres», sviluppato da France Télécom R&D, grazie al quale la trascrizione degli interventi, effettuata contemporaneamente al loro svolgimento, è stata messa online in tempo reale in una pagina creata all'interno del sito web della Biennale, dando vita a un vero e proprio ipertesto. Il ricorso alla tecnologia *talksaver* ha rappresentato un'occasione per approfondire alcuni degli obiettivi della nuova edizione di *Sensi Contemporanei*, il progetto a favore delle regioni del Sud d'Italia, promosso dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla DARC - Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e dalla Biennale di Venezia (d'intesa con le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia). Il progetto di partnership operativa si realizzerà tra *Sensi Contemporanei* e cinque atenei, di cui tre nel Sud Italia (Università della Basilicata, Università della Calabria e Università di Palermo), uno a Parigi e uno a New York. Cinque gruppi di lavoro, uno per ogni università, composti da studenti, dottorandi e ricercatori, sotto la guida di un professore, lavoreranno all'elaborazione del thesaurus di definizioni riferite a un certo numero di termini relativi all'ambito dell'arte contemporanea.

Sensi Contemporanei – Metamorph a Reggio Calabria

Anche nel 2005 è proseguita l'attività di *Sensi Contemporanei*, un progetto nato in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la DARC - Direzione per l'architettura e l'arte contemporanee e la Biennale di Venezia, dapprima con il proseguimento nei primi mesi dell'anno della Mostra di Arti Visive a Reggio Calabria; successivamente con l'inaugurazione, sempre a Reggio Calabria - presso Villa Genoese Zerbi - sabato 3 dicembre 2005, di *Sensi Contemporanei – Metamorph*, nuovo allestimento selezionato dalla 9. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia.

Sensi Contemporanei – Metamorph, esposizione delle più significative architetture che stanno ridisegnando le città del mondo, rappresenta un'occasione per contribuire al dibattito sulla nuova identità architettonica e urbanistica che dovrà caratterizzare (e in alcuni casi sta già in questi anni caratterizzando) le città del Sud Italia, dibattito già avviato in molte Università del Sud, come nei progetti di risistemazione e rinnovamento che stanno iniziando a modificare alcuni centri del meridione d'Italia.

Nell'allestimento completamente nuovo, ideato per gli spazi di Villa Genoese Zerbi, che proprio la prima fase di *Sensi contemporanei* ha permesso di riqualificare architettonicamente e riavviare a una intensa e partecipata attività espositiva e culturale, sono presentate più di 200 opere - 69 modelli, 115 flatworks (grafici, testi, immagini) e 23 video -, su 2.000 metri quadrati di esposizione, scelte sia per interesse e attualità rilevante, che per affinità con le tematiche progettuali dei contesti urbani del Sud.

Sensi Contemporanei - Metamorph propone l'intreccio di sei percorsi di lettura dell'architettura contemporanea per comporre un orizzonte in costante ridefinizione: dalla trasformazione di edifici esistenti (*Transformations*) all'ampliamento della nuova topografia (*Topography*), dalle superfici (*Surfaces*) all'atmosfera (*Atmosphere*) e agli iper-progetti (*Hyper-projects*) che rappresentano il massimo della complessità finora raggiunta, sia per la loro organizzazione interna che per l'estensione nel territorio. *Concert Halls* presenta infine una serie di strutture di grande impatto, edifici dalle forme più ardite, progettati e costruiti in tutto il mondo negli ultimi cinquanta anni.

Durante il periodo di apertura, dal 3 dicembre 2005 al 28 febbraio 2006, la mostra è stata altresì sede e occasione per un ciclo di eventi tematici rivolti a pubblico ed esperti - incontri, seminari, conferenze, blog interattivi -, realizzati in collaborazione con la Regione e la Città di Reggio Calabria, oltre che con l'Università e le istituzioni culturali e professionali regionali, eventi con cui si darà avvio - lungo il percorso scandito dalle tre diverse mostre di architettura di Reggio Calabria, Palermo e Venezia e dalla serie di eventi che le accompagneranno - a un dibattito nazionale e internazionale sulla necessità e possibilità di un progetto di profondo rinnovamento architettonico e strategico delle città del Sud d'Italia.

Settore Cinema

La **62. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** si è svolta al Lido di Venezia dal 31 agosto al 10 settembre 2005 sotto la direzione di Marco Müller.

La Mostra si è articolata nelle seguenti sezioni:

- *Venezia 62.*, concorso internazionale di 20 lungometraggi in 35mm., in anteprima mondiale o comunque non ancora proiettati pubblicamente fuori del paese d'origine e in Italia. La giuria internazionale era composta da: Dante Ferretti (Italia, scenografo, presidente), Claire Denis (Francia, regista), Edg Reitz (Germania, regista), Amos Gitas (Israele, regista), Emiliana Torrini (Islanda, musicista), Christine Vaachon (USA, produttrice), (Zhong) Acheng (Cina, scrittore);
- *Fuori Concorso*, una selezione di opere importanti, in particolare di autori già affermati nelle passate edizioni, parte delle quali presentate a mezzanotte e particolarmente convenienti per questa fascia oraria;
- *Orizzonti*, una sezione che ha inteso fare il punto sulle nuove linee di tendenza del cinema presentando anche lungometraggi documentari. La giuria era così composta: Mimmo Rotella (Italia, artista, presidente), Valerio Mastandrea (Italia, attore), Jean-Michel Frodon (Francia, critico), Isabel Coixet (Spagna, regista), Tsukamoto Shinya (Giappone, regista);

- *Venezia Corto Cortissimo*, concorso internazionale di cortometraggi in 35mm, in anteprima mondiale o comunque non ancora proiettati in pubblico fuori dal paese d'origine e in Italia. La giuria era composta da: José Maria Prado (Spagna, direttore cineteca, presidente), Giovanna Gagliardo (Italia, regista), Clemens Klopfenstein (Svizzera, regista).
- *Settimana Internazionale della Critica (SIC)*, rassegna di 7 film opere prime, autonomamente selezionate da una commissione nominata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), secondo un proprio regolamento.
- *Giornate degli Autori*, rassegna di 10-12 film autonomamente selezionati da una commissione nominata dall'Associazione Nazionale Autori Cinematografici (ANAC) e dall'Associazione Autori e Produttori Indipendenti (API) secondo un proprio regolamento.

Inoltre tutte le opere prime di lungometraggio presenti nelle diverse sezioni della Mostra hanno concorso all'assegnazione del *Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis"*.

L'articolazione della Mostra ha riproposto sostanzialmente lo schema del 2004, ma il programma è stato dimensionato alle strutture esistenti, eliminando i problemi di sovraccarico verificatisi nel 2004. Inoltre è stata abolita la sezione dedicata alle opere in digitale, preferendo aprire in tutte le sezioni la possibilità di presentare film in formato D-Cinema. Anche se quest'anno solo un film ha risposto positivamente, si è voluto dare un chiaro segnale di apertura nella direzione che dovrà prendere la produzione cinematografica nel prossimo futuro. Per questo la Biennale ha voluto organizzare nel contesto della Mostra un convegno dal titolo *Il Triangolo strategico della Cinematografia: Arte, Tecnologia e Business. Come il Cinema digitale li cambierà*, in collaborazione con la SMPTE (Society of Motion Picture Television Engineers), l'organismo preposto alla definizione degli standard tecnici.

Il cantiere di restauri e riscoperte inaugurato nel 2004, ha visto nuovamente la collaborazione del Settore Cinema della Biennale e della Fondazione Prada, con il sostegno del Ministero per i Beni e la Attività Culturali e della Cineteca Nazionale, per un progetto dedicato al cinema asiatico. In particolare sono state restaurate dieci opere "classiche" del cinema cinese degli anni Trenta e Quaranta, tornate "invisibili" dopo la breve stagione di riscoperta degli anni Ottanta. Il restauro in alta definizione, sotto la supervisione di Nicola Mazzanti, ha reso disponibili i 10 film in formato 2K. Inoltre il supporto della Japan Foundation e del National Film Center (Tokyo) ha reso possibile la presentazione di 37 film che rappresentano il lungo percorso attraversato dal cinema popolare giapponese, rivelando lo sviluppo e l'incubazione dei generi grazie all'opera, nella maggior parte dei casi inedita in Occidente, di alcuni tra i suoi principali pionieri (dal duello alla spada negli anni Venti e Trenta, all'evoluzione tra gli anni Cinquanta e Settanta del ronin in yakuza, dei rapporti regolati dalla "via del guerriero" in lotte "senza codici di onore"). *La Storia Segreta del Cinema Asiatico* è stata presentata a Venezia da un gruppo selezionatissimo di "padrini" quali, tra gli altri, John Woo, Tsukamoto Shinya e Miike Takashi. In quest'occasione è stato pubblicato *Ombre Elettriche. Storia Segreta del Cinema Cinese (1905-2005)*, a cura di Marco Müller ed Elena Pollacchi, una vera e propria enciclopedia del cinema cinese, con una raccolta di saggi

inediti redatti per l'occasione dai maggiori esponenti della ricerca mondiale e un importantissimo apparato iconografico.

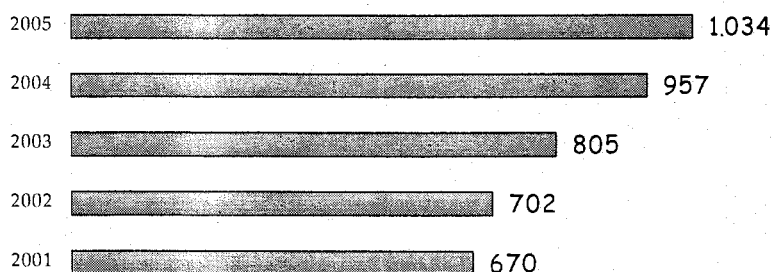
La 62. Mostra ha fatto registrare, in ogni suo aspetto, un considerevole incremento di attenzione mediatica, tanto più significativo in quanto verificatosi dopo anni di crescita costante dell'attenzione dei media - nazionali e internazionali - verso la Mostra del Cinema di Venezia. La selezione della stampa accreditata, che deve ogni anno essere rigorosa, essendo le sale disponibili sempre le stesse, ha puntato ancora di più sulla qualità, con un contenimento della stampa italiana generalista e con un incremento significativo della stampa televisiva (+18%) e di quella internazionale (+16%).

Ulteriori risultati ha dato l'impegno della Fondazione a rendere più efficiente e dinamica la propria gestione, consolidando e ampliando i rapporti e le partnership con le imprese e le Fondazioni private. Riconfermati i tre mainsponsor del 2004, Wella, Citroën, patrono di un evento a favore dell'Unicef, e Tim, che ha nuovamente sponsorizzato l'importante sala di 1700 posti per il pubblico e gli accreditati, denominata nel 2005 *Area Alice*. CNR si è riconfermata la radio ufficiale della Mostra del Cinema e RaiSat la Tv ufficiale, producendo le serate di apertura e di chiusura svoltesi a Palazzo del Cinema. Martini ha allestito per il terzo anno la Terrazza Martini all'Excelsior. Un riconferma anche la presenza di Kodak, mentre tra i nuovi marchi si segnalano Jaeger-Le Coultre, Persol e Beck's, che ha ospitato il ristorante aperto al pubblico sulla rotonda di fronte al Casinò. La Starwood Hotel, con i suoi storici alberghi del Lido di Venezia, ha permesso di offrire agli ospiti della Mostra un servizio il più possibile integrato e coordinato con le esigenze della manifestazione. Il partner editoriale Electa ha realizzato il Catalogo generale della 62. Mostra e al monografia *Ombre Elettriche*, dedicata al cinema cinese.

Nel mese di dicembre La Biennale Cinema è approdata in Brasile con *Venezia Cinema Italiano*, una selezione di 6 nuovi film italiani presentati alla 62. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e la versione restaurata del *Casanova* di Federico Fellini.

L'evento, che si è svolto a Brasilia e a San Paolo, è stato organizzato in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Brasile e l'Istituto italiano di cultura di San Paolo, il governo del Distretto federale di Brasilia e il Comune di San Paolo e ha ospitato, oltre la proiezione dei film selezionati, anche una serie di interessanti dibattiti e tavole rotonde di esperti sulla diffusione della cultura italiana e, in particolare, sulla divulgazione delle attività della Biennale di Venezia e le prospettive di collaborazione tra Biennale e Brasile.

Mostra Internazionale del Cinema - incasso biglietteria -



Settori Danza Musica e Teatro

Significativo risulta essere il rilievo dato dalla stampa alle manifestazioni dei tre Festival di Spettacolo dal vivo.

All'interesse della stampa quotidiana, che ha totalizzato 514 articoli nel 2005, va aggiunta la presenza delle maggiori testate europee: El Pais, Abc Cultural, La Vanguardia dalla Spagna, Liberation e Le Monde dalla Francia, Le Soir dal Belgio, Eleftherotipia dalla Grecia, Politiken dalla Danimarca, Frankfurter Allgemeine Zeitung, Die Welt e Der Tagesspiegel dalla Germania, fra le altre. Senza dimenticare la cospicua presenza di radio, tv e testate specialistiche. 51 tra compagnie e orchestre provenienti da tutto il mondo hanno animato i 3 festival dello spettacolo dal vivo nel 2005 per un totale di 141 giornate di spettacolo. I festival hanno registrato un notevole successo di pubblico, con un incremento pari al 20 % rispetto all'anno precedente; spicca poi la presenza degli studenti universitari, a conferma della capacità dei settori danza musica e teatro della Biennale di sollecitare l'interesse delle fasce più giovani di pubblico.

Settore Danza

Il 3. Festival Internazionale di Danza Contemporanea – *Body Attack*, diretto da Ismael Ivo, e realizzato in coproduzione con la Fondazione Teatro La Fenice, è stato inaugurato in concomitanza con l'apertura della 51. Mostra Internazionale di Arti Visive, l'8 giugno, e si è articolato nell'arco di quattro fine settimana fino al 2 luglio. 14 compagnie – molte in prima mondiale - dalla Costa d'Avorio, Cuba, Iran, Canada, Italia, Brasile, Cile, Cina, Giappone, Germania, Stati Uniti si sono alternate negli spazi del Teatro Piccolo Arsenale, del Teatro alle Tese, del Teatro Malibran e del Teatro La Fenice.

Un incontro interattivo – tra interventi teorici e momenti performativi – ha introdotto il festival il 28 e 29 maggio, declinando il tema *Body Attack* nelle differenti percezioni di artisti, intellettuali, sociologi, filosofi, giornalisti e critici. Un prologo che è stato

illuminato dalla nuova creazione in prima mondiale di William Forsythe, maestro della scrittura critica del corpo, che a Venezia ha portato la sua nuova formazione.

Dal culto del corpo perfetto all'uso del corpo come arma di offesa, il primato del corpo è oggi indiscusso. Nella sua dimensione erotica, socio-politica, storica, spirituale, estetica, il corpo è il documento vivente in cui si inscrivono tutti i pensieri, i conflitti e le trasformazioni del nostro tempo. Il progetto del 3. *Festival Internazionale di Danza Contemporanea - Body Attack* -, è partito da questo punto, intendendo la danza come il luogo privilegiato in cui il corpo si mette in gioco, dove il gesto è – prima di ogni altro linguaggio – espressione di tutti i moti dell'anima.

Dai riti tribali all'arte d'avanguardia, dall'Africa alle Americhe all'Europa e all'Islam, la traiettoria di *Body Attack* ha fatto convergere storie e geografie.

Ciò che è risultato maggiormente interessante è stato promuovere scambi significativi e un confronto tra persone diverse con i loro punti di vista e prospettive culturali, aprire uno spazio per un simposio per interrogarsi ancora sul corpo, realizzare una esposizione fotografica per documentare il corpo e la performance.

La nuova creazione, *Erendira*, ispirata al realismo magico di Gabriel García Marquez (8/12 giugno) ha aperto il Festival. In contemporanea si sono svolti i rituali xavante degli Indios del Mato Grosso - documento sulle radici antropologiche di una straordinaria liturgia del corpo - e l'inaugurazione della mostra del fotografo tedesco Dieter Blum, *KörperKatedralen*, in programma lungo tutto l'arco del festival.

Sempre dall'area latino americana, sono stati a Venezia i *Cuerpos Pintados* del Ballet de Santiago diretto dalla brasiliana Márcia Haydée, e la compagnia Danza Contemporanea de Cuba, impegnata nel confronto con la coreografia europea ad opera dell'olandese Jan Linkens; poi Béatrice Kombe, che ha presentato la propria formazione ivoriana, Tchetché.

Dall'Islam una testimonianza di vita al femminile in paese musulmano che sfida divieti e cliché, occidentali e orientali: sette artiste del Centro d'Arte Drammatica di Teheran ed Helena Waldmann, raffinata performer e coreografa berlinese, sono state le autrici di *Letters from Tentland*.

Shen Wei, cinese a New York, limpido esempio di calligrafia corporea, a Venezia con *Connect-Transfer* e Alessio Silvestrin, italiano a Tokyo, che ha affiancato la coreografia ad altri media in *Ritrovare/33-11/Derivare*, sono state ulteriori prove della fertilità degli scambi tra oriente e occidente, cui si è aggiunto da Pechino il duo composto da madre e figlia, Gaoyan Jinzi e Luo Lili, in un serrato confronto generazionale.

Due le grandi presenze dall'area nordamericana, coreograficamente ricchissima: Marie Chouinard - esploratrice radicale dell'intelligenza segreta del corpo - e Louise Lecavalier - già aerea interprete di vertiginose acrobazie con i Lalala Human Steps - hanno presentato a Venezia due novità.

Infine, è stato dato uno sguardo sulla danza italiana in crescita, cercando i semi del prossimo futuro coreografico nei volti, nei gesti, nell'ispirazione di tre nomi nuovi: Ilaria Sacchetta, Daniela Ruggiero dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma e Sergio Antonino, dall'Atelier di Teatrodanza della Scuola "Paolo Grassi" di Milano. Un duplice programma, frutto di altrettante commissioni che hanno offerto visibilità al lavoro creativo dei giovani.

Settore Musica

Il programma del 49. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea – La Musica e Il Suo Doppio*, diretto da Giorgio Battistelli, ha voluto interrogare il binomio teatro e musica, riportando all'attenzione quella forma di teatro musicale da camera inteso come linguaggio che dialoga con il mondo, forte di una carica comunicativa e immaginativa. Che sia stato teatro musicale, concerto scenico, melologo, micro-opera, teatro strumentale, performance, art song o sprechoper, una molteplicità di elementi – gesto parola drammaturgia suono immagine – è intervenuta nel fatto musicale ponendo domande a cui corrispondono soluzioni e invenzioni ogni volta differenti.

Ci sono stati 12 giorni di programmazione – dal 28 settembre al 9 ottobre – con oltre 20 appuntamenti – tutte novità per l'Italia, molte commissionate dalla Biennale – negli spazi dell'Arsenale, del Teatro La Fenice e del Teatro Malibran. Coprodotto con la Fondazione Teatro La Fenice, il Festival si è aperto il 28 settembre con una dedica a Luigi Nono: del compositore veneziano si è affrontata la ricostruzione della partitura di uno dei suoi lavori storici, *Y entonces comprendió*, in una giornata di studi a Palazzo Querini Dubois, prologo all'esecuzione dell'opera che ha aperto il festival al Teatro Malibran con il Vokalensemble Netzwerk Musik Saar diretto da Stefan Litwin. La serata è proseguita poi al Teatro La Fenice con *Surrogate Cities_Venice*, trasmesso in diretta su Radio 3: un brano ormai di culto di Heiner Goebbels, nato in versione strumentale e mai eseguito integralmente in Italia, che veniva proposto nella sua prima versione scenica ad opera dello stesso autore. Ispirato dai luoghi di Venezia e dell'Arsenale, *Surrogate Cities_Venice* è nato in questa particolare veste scenica e multimediale grazie alla produzione della Biennale di Venezia e della Fondazione Teatro La Fenice in coproduzione con Fabbrica. La serata è proseguita infine in Sala Rossi con un singolare "one man show" di Jean-Pierre Drouet, interprete di *Le corps à corps* e *Parcours* del compositore franco-greco Georges Aperghis, oggi punto di riferimento obbligato del teatro musicale francese.

Un progetto speciale del 49. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea*, realizzato in collaborazione con Musicadhoy, ha approfondito lo spaccato che aveva aperto l'Orchestra de la Comunidad de Madrid lo scorso anno sulla musica contemporanea di un paese come la Spagna, in forte accelerazione e grande dinamicità in tutti i settori dell'arte. Tre opere, di cui due commissionate dalla Biennale, di tre autori appartenenti a generazioni diverse: tre pensieri musicali e teatrali distinti. *La noche y la palabra* di José Manuel López López, autore affermato della generazione di mezzo, è andata in scena al Teatro alle Tese; mentre *El Parque* di Luís de Pablo, compositore onnivoro e originalissimo, storico artefice del rinnovamento musicale in patria, e *Frammento di Orfeo* di Jesus Rueda, nuovo nome oggi richiestissimo dai festival internazionali, sono stati eseguiti al Teatro Piccolo Arsenale.

Le variazioni sul tema del teatro musicale proposte dal 49. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea* sono proseguite con Roberto Doati, che ha presentato *Un avatar del diavolo*, tratto dall'ultimo lavoro di Antonin; Gavin Bryars, compositore colto e raffinato di leggendarie partiture ripetibili e variabili all'infinito, che a Venezia ha portato *The Sinking of the Titanic* nella nuova versione realizzata con il pittore inglese Andrew Hooker e il sound artist Philip Jeck, nome di punta della scena noise attuale; l'ex-argentino (di stanza a Colonia) Mauricio Kagel, con l'irriverenza dadaista di *Mare*

Nostrum; Carlo De Pirro e il suo *Messaggeri e messaggini*, un dispiegamento di invenzioni sceniche e sonore; il ginevrino Michael Jarrell, che trae da *Cassandra* di Christa Wolf, un melodramma per l'attrice Ida Marinelli; Morton Feldman, capofila della musica colta d'oltreoceano, con *For Samuel Beckett* nella versione scenica di uno dei maggiori registi di teatro musicale, Achim Freyer; Wolfgang Rihm con *Séraphin*, un originale pezzo di "teatro musicale senza testo", arricchito dalle acrobazie della compagnia öf öf; l'olandese Michel van der Aa, che costruisce con *One* il ritratto di un'interprete dalle straordinarie qualità di cantante e performer, Barbara Hannigan. Infine, in collaborazione con Vortice, le performance live audio-video di Thomas Köner e Pink Twins, volte a sperimentare una drammaturgia fatta di suoni digitali integrati in tempo reale ad elementi visivi.

Il ricco catalogo di teatro musicale da camera è stato accresciuto dallo spazio – aperto nell'edizione precedente – dedicato alla scrittura sinfonica, rinnovando la collaborazione con quattro delle più prestigiose formazioni orchestrali e affidando commissioni ad autori italiani, che hanno riconfermato un'urgenza e una vitalità espressiva a lungo dimenticata. I programmi dell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Santa Cecilia, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, dell'Orchestra dell'Arena di Verona, e dell'Orchestra del Teatro La Fenice, che simbolicamente ha chiuso il Festival il 9 ottobre nella sua sede naturale, hanno compreso infatti l'esecuzione di nuovi brani affidati dalla Biennale a Matteo Franceschini, Silvia Colasanti, Luca Antignani.

Il 49. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea* è stato interamente trasmesso – in diretta o in differita - da Rai Radio 3; mentre il canale satellitare Rai Sat ha realizzato uno speciale sulle opere e i protagonisti del festival.

Settore Teatro

Dal 15 al 25 settembre 2005 si è svolto il 37° *Festival Internazionale del Teatro* intitolato *Pompei - Il romanzo della cenere*, sotto la direzione di Romeo Castellucci.

Questa edizione della Biennale di Venezia Teatro ha avuto una connotazione innovativa e, allo stesso tempo, fedele all'assunto delle Mostre in Laguna, vale a dire offrire un panorama internazionale del teatro di innovazione. Ha inoltre rappresentato un'idea di Festival forte e esemplare nella sua specificità progettuale, differente dal contesto nazionale di manifestazioni consimili. In complemento con le edizioni precedenti, l'intera linea portante del programma 2005 ha coinciso con il *principio visivo del teatro*, che è, insieme, il più antico e il più gravido di futuro. Questo tema è apparso forte e netto nella sua evidenza e degno della sfida alta di questa epoca.

Il teatro contemporaneo è divenuto onnivoro e a dimostrarlo sono le esperienze più significative dei Festivals internazionali e dei gruppi più avanzati. Ma è soprattutto il pubblico, sempre più giovane e informato, a chiedere un tipo di esperienza aperta e senza schemi, ben aldilà, beninteso, della semplicistica filosofia della "contaminazione". Si è arrivati all'elaborazione di due linee espressive, due linee di ricerca interne al problema della rappresentazione in teatro:

- la prima ha tentato di delineare una sostanza teatrale formata da alcuni artisti già affermati e internazionalmente noti, alcuni dei quali conosciuti in ambiti artistici paralleli, qui chiamati per progetti specificamente teatrali. Questa linea ha inteso

scoprire e rivelare una linea nascosta di questi ultimi anni che ha portato gli artisti a fare uso della forza specifica del teatro per manifestare la verità dell'arte. Il teatro, infatti, è l'arte che nella nostra epoca è insieme la più fragile (per via della sua effimera manifestazione), ma anche la più resistente e "profetica", perché mette in primo piano la condizione dell'essere spettatori, una condizione pressoché permanente e alienata delle nostre esistenze. Il teatro riporta al centro questa condizione, ma le conferisce forza di coscienza, che può essere espressa sia attraverso una profonda commozione, sia attraverso una consapevolezza fredda.

Nessuna commistione di generi, dunque, ma mille sguardi differenti su un unico oggetto: il rapporto tra lo spettatore e la rappresentazione;

- la seconda era quella relativa alla ricerca "sul campo" di realtà giovani nell'ambito del teatro contemporaneo, condotta su scala internazionale. Questa linea ha avuto un valore di misurazione dello stato attuale dell'arte scenica, senza seguire il criterio indiscriminato del censimento, quanto quello della forza, ancorché acerba, dell'invenzione e della ricerca radicale del linguaggio teatrale. Si è inteso rilevare una possibile onda dell'ultimissima generazione.

L'orientamento di questa Biennale ha privilegiato tutte le forme del teatro che fossero creazioni originali e ha aperto l'ambito del teatro a discipline a esso limitrofe, come la performance, il teatro delle materie, l'installazione attiva.

L'intenzione panoramica ha comportato un calendario fitto di appuntamenti, distribuito in undici intensive giornate.

Per un migliore orientamento, la Biennale è stata divisa in sezioni - *spettacoli, performance, teatro sine corpore* - così che il pubblico ha potuto più agevolmente creare e seguire il proprio percorso di conoscenza. A questo scopo è stato essenziale lo strumento non soltanto del catalogo della Mostra, ma anche quello di opuscoli quotidiani dedicati alle singole manifestazioni, che hanno accompagnato lo spettatore desideroso di approfondire il quadro e il contesto di ogni artista.

Per coloro che amano andare più a fondo sia del problema generale della rappresentazione, sia delle singole opere presentate, è stata concepita un'area di incontro quotidiano, dove si sono avvicendati sia gli artisti, sia studiosi e filosofi dell'arte di fama internazionale che hanno tenuto lezioni sulla specificità delle arti legate all'immagine. L'idea di fondo di questa Biennale è stata la proposta di un intero periodo di esperienza artistica, dove lo spettatore non veniva per assistere a un singolo spettacolo, ma per immergersi più a lungo in un vero e proprio panorama teatrale fortemente orientato al futuro. Si è voluto così curare ogni aspetto di questa Mostra del Teatro, cercando di fare fronte alle difficoltà derivanti da un fondo economico appena sufficiente a comporre un cartellone nazionale. La presunzione è stata quella di restituire a Fondazione lo status di esposizione mondiale e avanzata che le compete.

Da qui la necessità di curare ai massimi livelli gli allestimenti scenici; l'efficienza tecnica dei teatri e degli spazi, ancora troppo pochi; la cura editoriale e grafica del catalogo e degli opuscoli, da cui doveva trasparire la compattezza e la coerenza delle proposte; la facilità dei percorsi; la scelta di circoscrivere la superficie delle manifestazioni a un'area percorribile a piedi; la creazione di luoghi dedicati alla riflessione, per coloro che intendevano approfondire le cose che vedono, e di ristoro, per coloro che desideravano riposarsi.

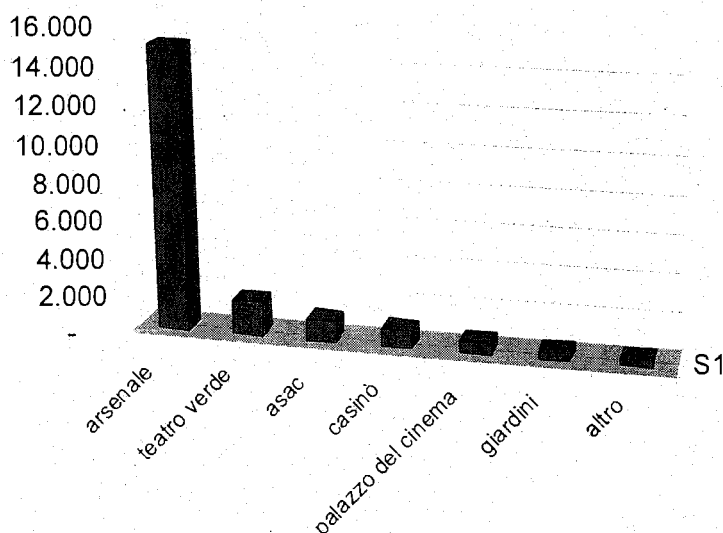
Progetti Speciali

Nell'ambito delle attività finanziate con i fondi a valere della Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna (ultimo mutuo, legge 488/99), si segnala per il 2005 il programma degli interventi nell'area dell'Arsenale in concessione mirato al miglioramento dei servizi di accoglienza per il pubblico (ristorazione, guardaroba, bagni, aree sosta, ecc.).

Nello specifico si sono fatti interventi di restyling complessivo dell'ingresso Duca degli Abruzzi, un intervento di ristrutturazione complessiva dello Spazio ex-306 con recupero di alcuni locali dello Spazio Fonderie per realizzare in prossimità dell'accesso principale all'area alcune strutture di accoglienza per il pubblico, quali una zona caffetteria e relaxation, il bookshop, nuovi servizi igienici, locali depositi, servizio di guardaroba e informazioni per il pubblico. Si sono inoltre eseguiti interventi finalizzati all'adeguamento funzionale dell'edificio 229 del Comparto Torre e dell'adiacente spazio scoperto per la destinazione ad uso caffetteria con plateatico esterno per 200 posti a sedere. Nel Giardino delle Bombarde e lungo il percorso espositivo sono state allestite aree verdi attrezzate di sosta; tutti gli spazi interni ed esterni sono stati infine dotati di impianti di illuminazione adeguati alle varie funzioni insediate.

- Mostra dei Progetti del concorso internazionale di progettazione del "Nuovo Palazzo del Cinema e aree Limitrofe". L'esposizione dei progetti è stata realizzata nell'ambito della Mostra del Cinema all'interno degli spazi del Casinò al Lido di Venezia con lo scopo di presentare e premiare il progetto vincitore insieme con gli altri progetti presentati. La mostra è stata allestita grazie anche alla collaborazione di importanti sponsor che hanno reso possibile la realizzazione di un padiglione espositivo di effetto all'interno dell'atrio del Casinò. Si è trattato di una struttura metallica portante, dimensioni m 17x7x4, rivestita con lastre di vetro a specchio illuminate con luce radente dove all'interno è stata allestita la mostra video dei progetti partecipanti del concorso, affiancata dall'esposizione dei modelli che, montati su una struttura al centro, sono stati illuminati da un sistema a LED con variazioni di intensità della luce.
- ASAC all'edificio Cygnus al Parco Scientifico e Tecnologico (Vega) di Marghera: negli spazi destinati a ospitare il deposito tecnologico dell'ASAC sono stati eseguiti parte degli interventi edilizi e impiantistici necessari e propedeutici al trasferimento dei materiali attualmente collocati al Palazzo di Ca' Corner della Regina. Sono state inoltre avviate le procedure per dotare il deposito di un sistema di archiviazione ad uso intensivo dello spazio.

ATTIVITA' PROGETTI SPECIALI DAL 1999 AL 2005



Progetti Speciali – Concorso per il Nuovo Palazzo del Cinema

Nel corso dei primi mesi del 2005 si è concluso l'iter relativo al concorso internazionale per il "Nuovo Palazzo del Cinema e aree limitrofe", bandito dalla Biennale di Venezia nel 2004: la giuria, presieduta dal Presidente della Biennale Davide Croff e composta da Pio Baldi (architetto, direttore generale DARC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali), Aldo Bello (architetto, dirigente settore Urbanistica/Edilizia privata del Comune di Venezia), Hans Hollein (professore, architetto, Vienna/Austria), Volkwin Marg (professore, architetto, Amburgo/Germania), Pina Maugeri (architetto, responsabile Progetti Speciali della Biennale), Marco Müller (direttore Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica), Giorgio Rossini (architetto, Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria), Mauro Strada (professore, ingegnere, Padova) ed Enrico Valeriani (professore, architetto, Università di Pavia), ha decretato vincitore del concorso il gruppo di progettazione italiano 5+1_Ricciotti, con un progetto che si caratterizza anche per l'alto grado di sostenibilità ambientale nell'area in cui il Palazzo dovrà essere edificato, al Lido di Venezia.

Il progetto del gruppo 5+1 & Rudy Ricciotti è stato scelto tra i 9 presentati da altrettanti studi di fama internazionale invitati: Stefano Boeri (Italia), Bolles & Wilson (Germania), Francesco Cellini (Italia), Eisenmann Architects (Usa), Massimiliano Fuksas (Italia), Klaus Kada (Austria), Mbn Arquitects (Spagna), Rafael Moneo (Spagna).

Tutti i progetti, incluso quello vincitore, sono stati presentati nell'ambito di una mostra tenutasi dal 1. al 13 settembre, presso l'atrio del Casinò. Durante la cerimonia di inaugurazione della stessa è stato premiato il progetto vincitore.

ASAC – Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Riorganizzazione degli uffici per la catalogazione e la digitalizzazione – Un'importante struttura di deposito attrezzata con laboratori per la digitalizzazione e la catalogazione è in via di allestimento nell'edificio Cygnus presso il Parco Scientifico e Tecnologico Vega di Marghera.

In attesa della realizzazione dei nuovi depositi e di una nuova sede per l'accesso al pubblico, si è provveduto alla razionalizzazione degli uffici al Padiglione Lybra presso il Parco Scientifico stesso, onde consentire il trattamento dei materiali di ordinaria nuova acquisizione e provenienti da Ca' Corner della Regina, ottenendo così la creazione di un laboratorio destinato alla digitalizzazione delle immagini e di documenti di natura diversa, dove verranno svolte anche operazioni di ricerca e di catalogazione.

Riavvio del progetto "Mostra delle Mostre" - Il progetto "Mostra delle Mostre", prototipo di un data base relativo agli eventi Biennale, che prevede la catalogazione e la visualizzazione on-line delle informazioni relative alle varie edizioni "Arti Visive" – avviato nel 2002 con lo sviluppo di una interfaccia di catalogazione e con il trasferimento dei dati relativi alle Esposizioni Internazionali d'Arte – è stato portato a conclusione, consentendo il riesame della situazione e la valutazione delle modifiche da apportare al sistema di catalogazione e dell'interfaccia di consultazione e la creazione del nuovo data base e della visualizzazione secondo le modifiche indicate da ASAC. E' quindi ripresa l'implementazione del Data Base.

Progetto del Sistema multimediale - La realizzazione di un unico archivio digitale del materiale in possesso dell'ASAC, oltre che a migliorare la gestione interna del materiale archivistico in essere, consentirà di rendere fruibile - anche attraverso un'interfaccia Web - a utenti esterni, eventualmente autenticati, il contenuto dell'archivio.

La realtà da rappresentare, data la varietà di entità coinvolte e il numero di relazioni che le legano, si presenta particolarmente complessa ed articolata. Obiettivi di efficienza operativa e di facilità di fruizione da parte degli utenti esterni ha portato, da un lato, ad adottare un Modello Relazionale per andare ad evidenziare le relazioni significative tra entità diverse e, dall'altro, a seguire un approccio user-centered, centrato sui requisiti degli utenti principali, evidenziando così oltre che le singole peculiarità anche le loro caratteristiche comuni. Fino ad ora è stata messa a punto la parte relativa al Cinema e alla Fotografia e se ne stanno testando i risultati.

Successivamente verranno affrontate la tematica della salvaguardia dei dati ed il nodo cruciale della sicurezza informatica con il relativo controllo degli accessi al sistema e della diffusione del patrimonio digitale.

Riavvio campagna acquisto libri e loro catalogazione in SBN con contestuale catalogazione del pregresso ai fini della realizzazione della nuova biblioteca e del nuovo scaffale aperto - Si è provveduto all'acquisto di 350 abbonamenti a periodici e di 1000 volumi, mentre 1000 volumi circa sono stati ottenuti con donazioni e con scambi di pubblicazioni, per un totale di 2 350 nuove unità da catalogare in SBN per quanto riguarda il 2005. Parallelamente, si è avviato il lavoro di catalogazione del

pregresso. Nel 2005 la catalogazione sbn raggiunge i 7.000 records che si aggiungono ai 16.000 realizzati dal 1992.

Pubblicazione cataloghi Cineteca e Fondi Architettura - Nel corso del "Progetto speciale per il recupero e valorizzazione dell'ASAC", avviato nel 2001, si è provveduto alla manutenzione e pulizia delle pellicole e alla loro duplicazione su supporto beta digitale IMX e su CD, operazioni queste che hanno consentito il trasferimento in digitale di 850 film su 1078 in possesso di ASAC. I mancanti sono film infiammabili o fuori formato sui quali la tecnologia odierna non permette interventi di trasferimento. E' stato pubblicato il catalogo cartaceo e su CD relativo alle consistenze della Cineteca. Alcuni fondi relativi a Biennali di Architettura sono stati depositati a più riprese presso l'Archivio Progetti dell'Università IUAV di Venezia, che ha svolto un esemplare lavoro di conservazione e di catalogazione on line del materiale stesso.

Ora è stato pubblicato il catalogo di questi fondi.

La realizzazione di questi due cataloghi a stampa ha consentito di porre sotto controllo catalografico tutti i beni collocati presso depositi esterni non gestiti direttamente dalla Fondazione.

Creazione cataloghi multimediali - ovvero la realizzazione di ipertesti multimediali capaci di organizzare i documenti ASAC, relativi a determinati argomenti, per richieste di specifiche Istituzioni, è stata avviata con la creazione di un cd rom con la raccolta di tutta la documentazione relativa alla partecipazione del pittore Lojcono alle Biennali per la mostra organizzata dal Comune di Palermo; analoghi lavori sono in corso con la Fondazione Giacometti di Parigi e il Comune di Linguaglossa (CT) per lo scultore Messina.

Fototeca: conservazione e restauro - E' stata ripristinata la climatizzazione del deposito della Fototeca a Ca' Corner della Regina ed è stato accuratamente pulito e dotato di termoigrografi. Alcuni materiali sono stati trasferiti al Vega per il trattamento. Non appena testate le relative attività, verrà pianificato un più ampio intervento.

Fondo Storico: conservazione e restauro copialettere - In seguito ad una accurata perizia è stato riscontrato un pericoloso deterioramento dei copialettere che raccolgono le copie della corrispondenza in partenza dagli uffici Biennale relative allo svolgimento delle attività espositive. I copialettere, che formano una serie archivistica dell'Archivio riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archivistica per il Veneto come documentazione dotata di "notevole interesse storico", sono costituiti da 265 volumi, di cui 113 microfilmati, in ognuno dei quali sono rilegati mediamente 500 documenti. E' necessario, pertanto, un intervento che preveda la conservazione del bene che subisce il rischio di perdita a causa della progressiva decolorazione dell'inchiostro utilizzato e la restituzione alla sua piena leggibilità e fruibilità dei contenuti. Attualmente è stato possibile realizzare la digitalizzazione dei 113 volumi microfilmati.

Restauro digitale di Video d'artista facenti parte della collezione Art Tapes 22 - Sono stati riversati 145 audiovisivi per un totale di 46 ore di contributi audio-video su copia di conservazione ait3 e copia di consultazione in DVD. Il riversamento è stato affidato all'Università degli Studi di Udine con apposita convenzione, sottoscritta dalla Biennale e dal Direttore del Centro Polifunzionale di Gorizia.

Attività seminariali - E' stato organizzato il Seminario *Il riordino dell'Archivio delle Biennali di San Paolo del Brasile e di Venezia: progetti a confronto*, tenutosi il 14 giugno 2005 presso la sede di Palazzo Querini Dubois.

Inoltre sono stati co-organizzati i seminari:

- Seminario "Angela Vinay" in collaborazione con Fondazione Querini Stampalia; Regione del Veneto - Giunta Regionale - ; Provincia di Venezia; Comune di Venezia; Istituto Centrale per il Catalogo Unico; Università Ca' Foscari di Venezia; Archivio Storico delle Arti Contemporanee; Associazione Italiana Biblioteche, 7-8 ottobre 2005
- Seminario "Eugenio Da Venezia", 13 dicembre 2005 in collaborazione con Fondazione Querini Stampalia, Comune di Venezia, Museo Civico Comune di Rovereto, Università Ca' Foscari, Dipartimento di Storia e conservazione dei beni artistici 'Giuseppe Mazzariol'
- Giornata di studio su Carlo Scarpa, 28 novembre 2005, in collaborazione con Querini Stampalia; Ministero per i Beni e le Attività culturali; Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici; Regione del Veneto – Giunta Regionale; Comune di Venezia; Comune di Verona; Centro Internazionale di Studi di Architettura "A. Palladio" di Vicenza; Fondazione Archivio del Moderno di Mendrisio; Fondazione Canova di Possagno; Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia; Università IUAV di Venezia

Restauro del Fondo Artistico – Sono state restaurate tre opere di Galileo Chini e una cornice di un dipinto di De Pisis. I finanziamenti provengono da fondi statunitensi per l'avvio a restauro delle 25 opere più bisognose.

Mostre - E' stata realizzata una mostra fotografica dedicata ai 110 anni della Biennale, esposta nelle salette VIP dell'Alitalia.

E' stata realizzata inoltre un'installazione per la partecipazione al Salone dei Beni Culturali

Archivi della cultura russa in Italia - è stato sottoscritto l'impegno a collaborare al progetto di ricerca *Materiali d'archivio russi nel territorio veneto (1900 - 1940): mappatura ed elaborazione di alcune fonti di dati*, tramite l'individuazione di materiali presenti presso lo stesso ASAC, e si attende la deliberazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – in parte soggetto finanziatore.

Società partecipate e controllate

La Biennale di Venezia Servizi Spa

In data 09.04.2005 la società controllata al 100% ha modificato la propria ragione sociale da Tese Spa in La Biennale di Venezia Servizi Spa.

La Biennale di Venezia Servizi Spa, ha chiuso l'esercizio con un leggero utile, pari a 6.663 euro dopo gli accantonamenti per le imposte dirette. Il valore della produzione, aumentato del 6,5% rispetto all'esercizio precedente sembra ormai stabilizzato intorno ai 4,5 milioni di euro.

Il fatturato acquisito nel mercato conto terzi è stato pari a 469 migliaia di euro.

Servizi di "Facility management"

Nel corso dell'esercizio 2005, sono stati gestiti e forniti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Fondazione la Biennale di Venezia (Palazzo Querini Dubois, Palazzo Cà Giustinian e Palazzo Cà Corner) e per le aree espositive dell'Arsenale di Venezia, dei Giardini di Castello e del Lido di Venezia, nell'ambito dell'organizzazione della 51^a Mostra Internazionale d'Arte e della 62^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Servizi di Ingegneria civile/impiantistica

La Società ha altresì svolto per la Fondazione la Biennale di Venezia attività di progettazione, assistenza tecnica, direzione lavori e consulenza relative alla realizzazione di interventi di restauro, ristrutturazione e messa a norma delle aree destinate ai servizi delle Mostre presso le aree espositive dell'Arsenale e Giardini e alla infrastrutturazione dei nuovi magazzini tecnologici ASAC presso edificio Cygnus – VEGA, il tutto in stretto coordinamento con l'ufficio Progetti Speciale della Fondazione.

Servizi di Progettazione/gestione allestimenti

Nel settore degli allestimenti di Mostre ed Eventi, la Società ha svolto servizi di progettazione, coordinamento e assistenza tecnica ed operativa per i Settori "Arti Visive", "Cinema" e "Danza Musica e Teatro" della Fondazione.

Sono stati, inoltre, realizzati interventi di allestimento conto terzi presso l'area espositiva dell'Arsenale.

In particolare, sono state eseguite la progettazione esecutiva e direzione allestimenti per la 51^a Mostra Internazionale d'arte, la progettazione e coordinamento tecnico ed operativo dell'allestimento generale della 62^a Mostra Internazionale d'arte Cinematografica nonché la progettazione e coordinamento operativo dell'allestimento

del Cinema Garden 2005; sempre nell'ambito della 62^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è stata curata la realizzazione del "Progetto generale della Sicurezza". Per i settori Danza, Musica e Teatro la società ha curato il coordinamento tecnico relativo alle attività per l'anno 2005 presso le rispettive sedi di svolgimento. Nell'ambito del Progetto Sud la società ha realizzato il progetto generale dell'allestimento Mostra Sensi Contemporanei - Metamorph presso Villa Genovese Zerbi.

Si segnalano inoltre le attività di redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione "nuovo Museo Arte Contemporanea" presso Palazzo Bel Monte Riso – Palermo e del progetto allestimento "La Danza delle Avanguardie. Dipinti, scene e costumi da Degas a Picasso, da Matisse a Keith Haring" presso Museo Mart – Rovereto.

Servizi di "Information Technology"

Nel corso dell'esercizio, nel campo dell'ICT sono state svolte attività di coordinamento e assistenza tecnica continuativa ai settori e uffici della Fondazione, con la gestione del Sistema Informativo della Fondazione, la manutenzione delle reti aziendali e assistenza informatica ed Helpdesk, lo sviluppo di un applicativo per la gestione degli accrediti online a servizio del sistema informativo del Settore Cinema e sviluppo del nuovo sistema informativo per la gestione dell'inventario beni strumentali della Fondazione stessa. Ha curato infine il coordinamento dei servizi di sorveglianza e gestione della sicurezza nelle diverse sedi istituzionali ed espositive.

Lido di Venezia Eventi e Congressi Spa

La Biennale ha partecipato attivamente, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società partecipata Lido di Venezia – Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2005 un incremento delle attività. La Società partecipata prevede di chiudere l'esercizio sostanzialmente con un utile .

La comunicazione

Nel 2005 è cresciuto l'impegno, iniziato nel 2004, di armonizzare in modo concertato e coerente le diverse parti del "sistema comunicazione" della Biennale. Le attività dell'Ufficio Stampa nelle loro varie articolazioni (centrale-istituzionale; arti visive e architettura; cinema; danza musica e teatro), e dell'Ufficio Pubblicità, sono state così indirizzate sia verso i mezzi di informazione esterni, attraverso la gestione di conferenze stampa, la predisposizione e divulgazione di comunicati, l'organizzazione di strutture di accoglienza, la cartellonistica e la depliantistica, sia verso l'interno, dando supporto all'informazione degli organi istituzionali della Fondazione attraverso la rassegna stampa cartacea e on-line, il sito web ufficiale per l'informazione in tempo reale, dossier tematici, pubblicazioni interne quali il *Call for Interest*.

In tema di riscontro stampa, nel 2005 è stato superato, nella selezione di articoli per la rassegna interna, il numero raggiunto nei due anni precedenti: si è passati infatti da

6.449 (2003) a 7.263 (2004), fino a 7.317 (2005). Dati che testimoniano il crescente interesse della stampa intorno alle vicende della Biennale.

Per quanto attiene alle più visibili iniziative di promozione, 16 sono state le conferenze stampa istituzionali organizzate a Venezia, Roma, Milano e all'estero con il Presidente e i Direttori di Settore, un dato che non tiene conto dei briefing o degli altri incontri occasionali. 77 sono state invece le conferenze stampa organizzate al Palazzo del Casinò in occasione della Mostra del Cinema. La conferenza di presentazione della Mostra a Roma ha visto la partecipazione di 800 professionisti del settore, quella di presentazione dell'Esposizione d'Arte ha visto 300 giornalisti presenti, sempre a Roma. Conferenze stampa internazionali sono state organizzate a Madrid, Londra, Berlino e New York.

In tema di giornalisti e media presenti alle manifestazioni della Biennale, alla Mostra del Cinema sono stati 2.701 i giornalisti accreditati, di cui 1.621 italiani e 1.079 stranieri, provenienti da 63 Paesi (più 16% rispetto al 2004), a cui hanno contribuito 156 giornalisti accreditati britannici, 153 tedeschi, 108 francesi, 82 statunitensi, 57 spagnoli, 56 giapponesi, 47 russi, 37 cinesi, 33 coreani, 16 da Hong Kong. Sono stati 480 i passaggi radio-televisivi sulle reti nazionali di notiziari e Tg negli 11 giorni della Mostra (erano 460 nel 2004), di cui 112 Tg della Rai e 92 Tg di Mediaset.

Sul fronte dell'Esposizione d'Arte, 4.662 è stato il numero dei giornalisti presenti, di cui 1.600 italiani e 3.062 stranieri provenienti da 57 Paesi. Sono state 57.300 le segnalazioni della stampa on line. Per i Settori Danza Musica Teatro, il rafforzamento della forma festival, con una programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale, ha permesso di dare maggior forza e dinamismo alla comunicazione, con una maggiore visibilità generale e un maggior impatto sui media dei tre festival rispetto alla programmazione precedente.

In tema di innovazione, il sito web ufficiale nel 2005 è stato ristrutturato, arricchendosi di una grafica più dinamica, in linea con le più recenti tendenze comunicative della rete, e soprattutto si è articolato in nuove finestre informative, assumendo così la veste di un vero e proprio portale di news su tutte le attività della Biennale.

A tutte queste iniziative vanno poi aggiunte quelle a cui l'Ufficio Comunicazione della Biennale ha collaborato per far conoscere l'attività della Fondazione, specie in questa fase segnata da una forte innovazione istituzionale e organizzativa. Citiamo, tra queste, la presenza con uno stand e una conferenza al Festival di Cannes, e la presenza come parte attiva al Salone dei Beni Culturali di Venezia. Questa varietà di eventi è stata resa possibile da una struttura collaudata e resa nel 2005 più coesa.

L'organizzazione e la logistica

Nel corso del 2005 si è provveduto alla implementazione del nuovo assetto organizzativo secondo le modalità già intraprese nel corso dell'esercizio 2004. In particolare alcune aree e centri di servizio di nuova costituzione sono stati presidiati ed arricchiti per mezzo di nuove professionalità e nuove tecnologie informatiche.

Intensa è risultata la attività per il rinnovo della Convenzione con il Comune di Venezia per le sedi e l'utilizzo degli spazi.

Il Direttore Generale

Il Presidente

Conto economico

		Euro 31/12/2005	Euro 31/12/2004
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.214.667	6.041.747
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:	23.420.833	25.173.918
	- vari	553.106	325.786
	- contributi in conto esercizio	19.104.828	21.400.535
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	3.762.899	3.447.597
	Totale valore della produzione	32.635.500	31.215.665
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci	631.322	1.123.669
7)	Per servizi	19.834.623	18.538.864
8)	Per godimento di beni di terzi	2.400.949	2.896.367
9)	Per il personale	4.250.373	3.784.447
	a) Salari e stipendi	3.049.321	2.595.672
	b) Oneri sociali	932.351	761.706
	c) Trattamento di fine rapporto	240.162	387.576
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi	28.539	39.493
10)	Ammortamenti e svalutazioni	4.858.406	4.884.371
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.922.753	3.534.877
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	905.654	729.494
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	620.000
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi	180.000	
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	250.619	190.872
	Totale costi della produzione	32.406.292	31.418.590
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	229.208	(202.925)
		Euro 31/12/2005	Euro 31/12/2004
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- altri		
16)	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	143.434	51.640
		143.434	51.640
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	392.540	327.274
		392.540	327.274
17) bis - utile/perdita su cambi			
		(1.687)	(2.724)
		394.227	329.998
Totale proventi e oneri finanziari		(250.793)	(278.358)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:			
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
		Euro	Euro
		31/12/2005	31/12/2004
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
	- plusvalenze da alienazioni		20.780
	- varie	90.643	909.429
		90.643	930.209
21) Oneri:			
	- minusvalenze da alienazioni		
	- imposte esercizi precedenti		
	- varie	55.147	155.628
Totale proventi e oneri straordinari		35.496	774.581
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		13.911	293.298
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		13.911	293.298

Il Presidente
Davide Croff

Il Direttore Generale
Gaetano Guerri

Bilancio al 31.12.2005**Stato patrimoniale****Attivo**

	Euro 31/12/2005	Euro 31/12/2004
--	--------------------	--------------------

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.427.165	22.463.094
5) Avviamento	53.500	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.622.137	6.320.863
7) Altre		
	27.102.802	28.783.957

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	356.639	458.536
2) Impianti e macchinario	80.560	91.472
3) Attrezzature industriali e commerciali	593.704	903.342
4) Altri beni	133.929	113.530
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.192.985	11.119.674
6) Patrimonio ASAC		
	12.357.817	12.686.554

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	275.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	280.500	280.500
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	2.054.216	2.059.972
- oltre 12 mesi	11.879.368	11.605.750
	13.933.584	13.665.722

3) Altri titoli

4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)

Totale immobilizzazioni

14.214.084	13.946.222
53.674.703	55.416.733

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.190.495	2.592.204
- oltre 12 mesi	444.432	629.321
	1.634.927	3.221.525
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.984.093	2.780.932
- oltre 12 mesi	749.578	2.569.348
	2.733.671	5.350.280
4-ter) Imposte Anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	6.111.246	14.455.418
- oltre 12 mesi		
	6.111.246	14.455.418
	10.479.844	23.027.223

*III. Attività finanziarie che non costituiscono**Immobilizzazioni*

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	5.778.878	
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	5.666	14.520
	5.784.544	14.520

Totale attivo circolante

16.264.388	23.041.743
-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti*- vari*

366.555	239.088
---------	---------

Totale Ratei e risconti

366.555	239.088
----------------	----------------

Totale attivo

70.305.645	78.697.564
-------------------	-------------------

Passivo**Euro
31/12/2005****Euro
31/12/2004****A) Patrimonio netto**

I.	Patrimonio della Fondazione		
	Patrimonio Disponibile		
	Patrimonio Indisponibile	34.119.456	34.119.456
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI.	Riserve statutarie		
VII.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria		
	Versamenti in conto capitale		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426 n.5		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	583.382	290.085
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	13.911	293.297

Totale patrimonio netto**34.716.749****34.702.838****B) Fondi per rischi e oneri**

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza
- 2) Fondi per imposte
- 3) Altri

703.220

644.657

Totale fondi per rischi e oneri**703.220****644.657****C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato****2.384.169****2.292.441****D) Debiti**

1) Obbligazioni

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

2) Obbligazioni convertibili

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

3) Debiti verso soci per finanziamenti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

4) Debiti verso banche

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

2.585.801

13.102.322

11.020.678

11.009.416

13.606.479**24.111.738**

5) Debiti verso altri finanziatori

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	10.438.452	8.611.681
- oltre 12 mesi		
	10.438.452	8.611.681
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	2.513.026	903.965
- oltre 12 mesi		
	2.513.026	903.965
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	158.503	151.639
- oltre 12 mesi		
	158.503	151.639
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	317.646	292.611
- oltre 12 mesi		
	317.646	292.611
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	729.639	671.698
- oltre 12 mesi		
	729.639	671.698
Totale debiti	27.763.745	34.743.332
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	4.737.762	6.314.296
Totale ratei e risconti	4.737.762	6.314.296
Totale passivo	70.305.645	78.697.564

Bilancio al 31.12.2005

Nota integrativa

Gli importi sono espressi in Euro.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione e di valutazione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2005 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensi sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- I "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione –per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Relativamente al "Marchio" sono stati imputati al medesimo gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è stato ammortizzato sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le "Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi" realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spese a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Costruzioni leggere	10%
- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi e altre attrezzature	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico. Si rileva che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nelle Immobilizzazioni Materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo.

La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio delle nuove acquisizioni di pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è relativa alla controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa" partecipata al 100%.

Le partecipazioni non sono state svalutate nell'esercizio poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente ai crediti verso il Ministero, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e ORSEOLO ASSICURAZIONI e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "Utili portati a nuovo" è alimentata con la destinazione a patrimonio degli utili relativi agli esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo,

ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti su beni di terzi.

Imposte sul reddito

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. se non in riferimento alla struttura degli schemi di bilancio che ha visto in attuazione dell'art. 2423-ter quarto comma, l'inserimento nell'attivo immobilizzato della voce "Patrimonio Asac" e nel Patrimonio Netto la suddivisione del "Patrimonio della Fondazione" in "Patrimonio Disponibile e Patrimonio Indisponibile".

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Dirigenti	8	4	4
Quadri	9	9	
Impiegati	46	50	(4)
	63	63	--

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio.

In conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese", ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Dipendenti Al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale
	T. ind.	T. del.	T. ind.	T. del.	T. ind.	T. del.	T. ind.	T. del.	T. ind.	T. del.	
1998	3	2	5		51		4		63	2	65
1999	3	2	5		45		2		55	2	57
2000	2	3	10		44	3	2		58	6	64
2001	2	3	11		43	1	1		57	4	61
2002		3	10		43	6	1	11	54	20	74
2003		3	9		41		1		51	3	54
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57
2005	5	2	9		44		1		59	2	61

Stato Patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
27.102.802	28.783.957	(1.681.155)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Variazioni	Ammortam. esercizio	Valore 31/12/2005
Impianto e ampliamento						
Ricerca, sviluppo						
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi	22.463.094	22.694	14.400		44.223	22.427.165
Immobilizzazioni in corso d'opera		53.500				53.500
Altre	6.320.863	2.179.803			3.878.529	4.622.137
	28.783.957	2.255.997	14.400		3.922.752	27.102.802

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia Fondazione, dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian	Intero anno
2) Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi).
3) Abitazione custode Padiglione Italia	Come n. 2
4) Gabinetti e cabina elettrica	Come n. 2
5) Padiglione Venezia	Come n. 2
6) Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
7) Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come n. 6

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
8) Ca' Corner della Regina	Intero anno
9) Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre).
10) Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi).

Va segnalato peraltro che sono in corso le trattative per il rinnovo della Convenzione con il Comune di Venezia per la conferma degli spazi indicati ovvero la sostituzione con altri spazi idonei di pari valore.

Le somme iscritte sotto la voce Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto.

Concessioni, licenze, marchi

Descrizione Costi	Valore 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2005
Concessioni e licenze	42.677	14.268		41.335	15.610
Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042				17.223.042
Marchi	5.197.375	8.426	14.400	2.888	5.188.513
	22.463.094	22.694	14.400	44.223	22.427.165

L'incremento relativo alla voce "Concessioni e licenze" si riferisce all'acquisizione di licenze software e principalmente alla personalizzazione del servizio di biglietteria NTS 100 per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

L'ammortamento è calcolato sul costo storico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione Costi	Valore 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2005
Immobilizzazioni in corso d'opera		53.500			53.500
		53.500			53.500

Le immobilizzazioni in corso d'opera riguardano il progetto di "Hosting sito internet Mostra delle Mostre" relativo alla progettazione di un database per la catalogazione di fotografie, predisposto per l'integrazione con l'Archivio Digitale Unificato Asac.

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2005
Investimenti in attesa	181.073	353.251			534.324
Spese allestimento siti 1	1.076.329			541.211	535.118
Spese allestimento siti 2	1.934.661			864.191	1.070.470
Spese allestimento siti 3-2002	1.878.347			935.477	942.870
Spese allestimento siti 3-2003	418.642			194.687	223.955
Spese allestimento siti 4-2003	369.814			182.657	187.157
Spese allestimento siti 4-2004	447.997			215.590	232.407
Spese allestimento siti 4-2005		1.474.649		829.086	645.563
Studio grafico	14.000			7.000	7.000
Manutenzione straordinaria per c/terzi		351.903		108.630	243.273
	6.320.863	2.179.803		3.878.529	4.622.138

L'incremento alla voce "Manutenzione straordinaria per c/ terzi" riguarda lavori di straordinaria manutenzione effettuati al Padiglione Italia ai Giardini di Castello e al Magazzino Tese Vergini all'Arsenale.

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.974, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.514 già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846 già interamente spesa.

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. Opi (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 1.146.976 nel 2003 e di euro 737.754 nel 2004.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2005 altri interventi pari a euro 1.474.649 oltre ad una anticipazione da parte della Biennale per euro 534.324, in attesa di regolarizzazione da parte della Banca, a valere sempre sul quarto mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di euro 4.371.864. Essa si compone per euro 535.118 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro 1.070.470 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Opi San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi (secondo investimento), per euro 1.166.825 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per

euro 1.065.127 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A. Opi (quarto investimento) e i restanti euro 534.324 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

- Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a € 737.359
- Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a € 755.257
- Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a € 1.646.781
- Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari a € 2.754.829
- Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.281.453
- Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.447.597
- Per l'anno 2005 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.762.899

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 4.984.968,69 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 6.999.121,62 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo.

Dettaglio degli interventi realizzati dal 1999 al 2005

Si ritiene opportuno, essendo prossimi alla fase conclusiva degli interventi finanziati con Legge Speciale, evidenziare gli interventi effettuati nel corso del periodo 1999 – 2005, suddivisi per immobile

Investimenti per sito dal 1999 al 2005

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totali
arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	1.082.129	14.936.027
giardini			403.531	11.089				414.620
asac				755.187	202.612	50.449	130.623	1.138.871
concorso nuovo palazzo del cinema					26.002	15.301	257.375	298.678
palazzo del cinema			16.672	258.126		50.458	4.522	329.778
casinò – sala perla	933.365							933.365
palabnl			99.400	27.964				127.364
querini dubois			39.981	53.462	97.611			191.054
altri spazi (teatro verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519			1.853.962
	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.755	1.474.649	20.223.719

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
12.357.817	12.686.554	(328.737)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	1.018.969
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	560.433
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2004	458.536
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	101.897
Saldo al 31/12/2005	356.639

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	280.973
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	189.501
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2004	91.472
Acquisizione dell'esercizio	34.079
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	44.991
Saldo al 31/12/2005	80.560

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi a:

- Condizionatore per Ced a Palazzo Querini Dubois

- impianto di sicurezza e telesorveglianza installato al Padiglione Italia ai Giardini di Castello.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	3.627.561
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	2.724.219
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2004	903.342
Acquisizione dell'esercizio	391.090
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	156
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	700.572
Saldo al 31/12/2005	593.704

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi ad acquisto di:

- apparecchiature cinematografiche (diffusori audio)
- mappe interattive installate c/o le sedi dei Giardini di Castello e all'Arsenale.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	831.453
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	712.699
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	5.224
Saldo al 31/12/2004	113.530
Acquisizione dell'esercizio	82.196
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	3.603
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	58.194
Saldo al 31/12/2005	133.929

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi ad acquisto di apparecchiature informatiche e componenti tecnologici personalizzati per postazioni server e client per servizio di biglietteria NTS 100 della Mostra internazionale d'Arte Cinematografica.

Patrimonio ASAC

Descrizione	Importo
Costo storico	11.119.674
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2004	11.119.674
Acquisizione dell'esercizio	73.311
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2005	11.192.985

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2005 è così composta (in migliaia di euro):

Archivio artistico-cartaceo	3.814
Archivio audio-visivo	7.379
Totale	11.193

Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico che potrebbe essere oggetto di successiva valutazione.

II. Immobilizzazioni finanziarie

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella tabella seguente.

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
14.214.084	13.946.222	267.862

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2004	Incremento	Decremento	31/12/2005
Imprese controllate	275.000			275.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	5.500			5.500
	280.500			280.500

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio 2005	Patrimonio Netto	Valore di libro	% di partecipazione
La Biennale di Venezia Servizi Spa	Venezia	100.000	6.663	111.632	275.000	100

(*) Valori provvisori, relativi all'esercizio 2005.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di libro	% di partecipazione
Eventi e Congressi Srl	Venezia	110.000	81.419	444.873	5.500	5
Totale		110.000	81.419	444.873	5.500	5

(*) Valori relativi all'esercizio 2004.

Crediti entro 12 mesi

Descrizione	31/12/2004	Incrementi	Decrementi	31/12/2005
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	2.059.972		5.756	2.054.216
	2.059.972		5.756	2.054.216

Nella voce "Altri" sono compresi i seguenti crediti:

- v/Ministero allestimento Siti per € 2.014.182 rimasti invariati
- Depositi Cauzionali c/Terzi per € 18.170 con un decremento di € 2.263
- Prestiti al Personale per € 21.864 con un decremento di € 3.492

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2004	Incrementi	Decrementi	31/12/2005
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	11.605.750	1.189.214	915.596	11.879.368
	11.605.750	1.189.214	915.596	11.879.368

Nella voce "Altri" sono compresi i seguenti crediti:

- Crediti c/INA per € 1.332.158 con un incremento di € 40.195
- Crediti c/Orseolo Assicurazioni per € 257.096 con un incremento di € 156.186
- Crediti v/Ministero allestimento Siti per € 9.969.908 con un incremento di € 59.191
- Depositi a terzi - Libretti al portatore per € 108.437 con un decremento di € 114
- Depositi cauzionali c/terzi per € 62.094 con un incremento di € 8.479
- Prestiti al Personale per € 149.674 con un incremento di € 9.680

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
10.479.844	23.027.223	(12.547.379)

Il saldo è così suddiviso, secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.190.495	1.499.394		2.689.889
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso Erario	1.984.093	749.578		2.733.671
Per imposte anticipate				
Verso altri	6.111.246			6.111.246
Fondo svalutazione crediti		- 1.054.962		- 1.054.962
	9.285.834	1.194.010		10.479.844

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

	31/12/2005	31/12/2004
Ministero Beni Culturali per contributo vigilanza antincendio 2002	49	-
Regione Veneto contributo per riordino Fototeca Asac	10	-
Regione Veneto contributo per catalogazione SBN Asac	15	-
Provincia di Venezia contributo ordinario 2005	10	*
MEF delibera n. 35 Sensi 2	769	-
Ministero Beni Culturali per contributo Talk Saver	92	-
Ministero dell'Interno-Prefettura di Venezia - Cinema 05 sicurezza	849	-
Ministero Beni Culturali per contributo teatro 2005	775	*
Ministero Beni Culturali per contributo musica 2005	654	*
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2005	81	*
ARCUS per contributo Asac 2005	50	-
ARCUS per contributo danza 2005	300	-
Ministero Beni Culturali per contributo cinema 2005	720	*
ARCUS per contributo cinema 2004	-	1.000
Ministero Beni Culturali per contributo retrospettiva cinema 2004	-	400
Comunità Europea per contributo Venice Screenings	12	12
Ministero Economia e Finanza e Regioni del Sud per contributo Ar-	142	3.068
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2004	-	900
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2004	800	800
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2004	-	100
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2004	-	5.200
Regione della Toscana	-	42
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2003	-	681
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2003	-	900
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2002	-	138
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	246	246
Totale crediti immobilizzati	5.574	13.487

(*) crediti riscossi nel primo quadrimestre 2006

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero dei Beni Culturali ed altre realtà istituzionali. I contributi ordinari sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti, mentre i contributi straordinari sono stati stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 108.475 ed incrementato per € 30.000.

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2004	1.133.437
Utilizzo nell'esercizio	108.475
Accantonamento esercizio	30.000
Saldo al 31/12/2005	1.054.962

Crediti Tributari

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

Descrizione	Valori
Credito Iva a rimborso anno 2004	1.490
Credito Iva in compensazione anno 2005	138
Irap a credito in compensazione anno 2004	350
Ritenute erariali in compensazione	6
Totale crediti tributari entro 12 mesi	1.984

Descrizione	Valori
Credito Iva a rimborso anno 2005	698
Ritenute erariali a rimborso	51
Totale crediti tributari oltre 12 mesi	749

III. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
	5.784.544	14.520	5.770.024

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004
Depositi bancari e postali	5.778.878	
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	5.666	14.520
	5.784.544	14.520

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
366.555	239.088	127.467

Non sussistono, al 31/12/2005, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nella composizione della voce si segnala:

Descrizione
Affitto locali e spazi , assicurazioni. Licenze d'uso informatiche ed utenze varie.
Costi sostenuti finanziariamente nel corso 2005 relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2006 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
34.716.749	34.702.838	13.911

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2004	Destinazione utile es. 2004	Risultato d'esercizio	31/12/2005
Patrimonio disponibile della fondazione				
Patrimonio indisponibile della fondazione (Riserva da trasformazione)	34.119.456			34.119.456
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Utili (perdite) portati a nuovo	290.085	293.297		583.382
Utile (perdita) dell'esercizio	293.297	- 293.297	13.911	13.911
	34.702.838	--	13.911	34.716.749

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.Lgs. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	34.119

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si pervenirebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2005 della stima peritale.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Patrimonio indisponibile		34.119.456		
Riserva legale				
Riserva straordinaria				
Utili d'esercizio		597.293		
Riserva non distribuibile ex art. 2426				

Fondi per rischi e oneri

La voce è relativa agli accantonamenti negli anni effettuati per rischi ed oneri generici.

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Saldo all'inizio dell'esercizio	644.657
Decremento per utilizzo dell'esercizio	188.450
Incremento dell'esercizio	247.013
	703.220

B) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
2.384.169	2.292.441	91.728

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	237.378
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-145.650
	91.728

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2005 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio. Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
27.763.745	34.743.332	(6.979.587)

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e la scadenza è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamento				
Debiti verso banche	2.585.801	11.020.678		13.606.479
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	10.438.452			10.438.452
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	2.513.026			2.513.026
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	158.503			158.503
Debiti verso istituti di previdenza	317.646			317.646
Altri debiti	729.639			729.639
	16.743.067	11.020.678		27.763.745

Il saldo di "Debiti verso banche" al 31.12.2005, pari a Euro 13.606.479, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nella voce "Altri debiti" sono iscritti i debiti verso dipendenti per ferie, quattordicesima e altre indennità maturate ma non godute, comprensivi dei relativi contributi, oltre al valore dei compensi maturati da Amministratori e Sindaci ma non ancora erogati.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
4.737.762	6.314.296	(1.576.534)

Non sussistono, al 31/12/2005, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Tra i risconti passivi sono iscritti i risconti relativi al valore al 31/12/2005 degli investimenti effettuati con i fondi della legge speciale per l'importo di euro 3.837.540 che trovano uguali contropartite contabili del conto "Siti" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

Conti d'Ordine

Non vi sono elementi tali da richiedere l'iscrizione di poste nell'ambito dei Conti d'Ordine.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il totale dei saldi e le relative variazioni del valore della produzione sono riportati nella tabella seguente.

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
	32.635.500	31.215.665	1.419.835
Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.214.667	6.041.747	3.172.920
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	23.420.833	25.173.918	-1.553.085
	32.635.500	31.215.665	1.419.835

Ricavi vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 9.214.667. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri direttamente connessi all'attività della società, e possono essere classificati come dal prospetto sottoindicato in migliaia di euro:

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	3.701	1.941	1.760
Cessione diritti	6	6	
Materiale pubblicitario	7	8	-1
Royalties su cataloghi	557	303	254
Royalties diverse	75	50	25
Rassegne itineranti	80	80	
Pubblicazioni e servizi ASAC	20	6	14
Sponsorizzazioni	2.387	2.051	336
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	201	814	-613
Concorsi spese	1.272	537	735
Coproduzioni	13	44	-31
Altri ricavi propri	896	202	694
Totale	9.215	6.042	3.173

Altri ricavi e proventi

- Altri ricavi

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Altri ricavi e proventi	15	12	3
Erogazioni liberali	538	314	224
Totale	553	326	227

- Contributi in conto esercizio

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	8.039	7.974	65
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	144	150	(6)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	10	10	
Totale contributi ordinari	8.193	8.134	59
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema	3.345	5.200	(1.855)
Contributo straordinario ARCUS – Cinema	1.101	1.000	101
Contributi Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincendio	103		103
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto speciale Mostra Cinema	2.400		2.400
Contributo Ministero dell'Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema	849		849
Contributo Comunità Europea – Mdia per Venice Screening Cinema	50	50	
Contributo Japan Foundation Retrospectiva Mostra Cinema	6		6
Contributo ministero Beni e Attività Culturali – Retrospectiva Mostra Cinema		400	(400)
Totale contributi Settore Cinema	7.854	6.650	1.204
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Danza	81	100	(19)
Contributo Arcus Danza	300		300
Totale contributi Settore Danza	381	100	281
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	654	800	(146)
Totale contributi Settore Musica	654	800	(146)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	775	900	(125)
Totale contributi Settore Teatro	775	900	(125)
Contributo C.I.P.E. – Progetto Sud	863	3.068	(2.205)
Totale contributi Settore Arti Visive Progetto Sud	863	3.068	(2.205)
Contributo Repubblica Cinese – Arti Visive	50		50
Contributi Ministero Beni e Attività Culturali – Arti Visive Vigilanza antincendio	153		153
Totale contributi Settore Arti Visive	203		203
Contributo Regione del Veneto – Attività Asac	50		50
Contributo straordinario ARCUS – Asac	132		132
Totale contributi Settore Asac	182		182
Contributo Comune di Venezia - adeguamento ex Casinò		1.749	(1.749)
Totale contributi ristrutturazione beni di terzi		1.749	(1.749)
Totale	19.105	21.401	(2.296)

- Contributi in conto capitale

La voce "Contributi in c/capitale" per euro 3.762.899 si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", più volte richiamato.

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	–
Extra U.E.	–

B) Costi della produzione

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
	32.406.292	31.418.590	987.702
Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	631.322	1.123.669	- 492.347
Servizi	19.834.623	18.538.864	1.295.759
Godimento di beni di terzi	2.400.949	2.896.367	- 495.418
Salari e stipendi	3.049.321	2.595.672	453.649
Oneri sociali	932.351	761.706	170.645
Trattamento di fine rapporto	240.162	387.576	- 147.414
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	28.539	39.493	- 10.954
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.922.753	3.534.877	387.876
Ammortamento immobilizzazioni materiali	905.654	729.494	176.160
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	30.000	620.000	- 590.000
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	180.000		180.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	250.619	190.872	59.747
	32.406.292	31.418.590	987.702

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni relativi ai contratti per le forniture dei sistemi di localizzazione mezzi ed informazione all'utenza.

Costi per servizi

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relative a commesse produttive, da consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti l'attività caratteristica, da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione della sede della Fondazione all'Arsenale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi.

C) Proventi e oneri finanziari

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
	(250.793)	(278.358)	27.565
Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Da partecipazioni			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	143.434	51.640	91.794
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 392.540	- 327.274	- 65.678
(Utili e perdite su cambi)	- 1.687	- 2.724	1.037
	(250.793)	(278.358)	27.565

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su depositi bancari				20.446	20.446
Interessi su prestiti a dipendenti				3.405	3.405
Interessi su crediti da imposte				83.018	83.018
Interessi altri				36.565	36.565
				143.434	143.434

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori				40	40
Interessi bancari				354.329	354.329
Interessi su debiti v/INA				2.016	2.016
Interessi su Mutui dip.				9.679	9.679
Sconti o oneri finanziari					
Interessi altri				26.476	26.476
Altri oneri su operazioni finanz.					
				392.540	392.540

Utili e perdite su cambi

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi				- 2.142	- 2.142
Utile su cambi				455	455
				- 1.687	- 1.687

E) Proventi e oneri straordinari

Il totale dei saldi e le relative variazioni dei proventi e degli oneri straordinari sono riportati nella tabella seguente.

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
	35.496	774.581	(739.085)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Plusvalenze da alienazione		20.780	- 20.780
Sopravvenienze attive	90.643	909.429	- 818.785
Totale proventi	90.643	930.209	- 839.566
Sopravvenienze passive	55.147	155.628	100.480
Totale oneri	55.147	155.628	100.480
	35.496	774.581	- 739.085

Imposte sul reddito d'esercizio

La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5.4.2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP di Bologna e confortata da autorevole parere del Prof. Avv Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell'Università Cà Foscari di Venezia, non ha ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Risultato dell'esercizio

Il presente Bilancio riporta un utile d'esercizio pari a euro 13.911 con una variazione rispetto a quello dell'esercizio 2004 di euro 279.387.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Davide Croff

Il Direttore Generale
Gaetano Guerri